

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

2026
VOLUNTARY
Local
REVIEW



Città
metropolitana
di Milano



VOLUNTARY LOCAL REVIEW

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

2026

Indice

Dichiarazione di apertura	3
Introduzione	5
1. Panoramica del territorio	7
1.1 Chi è Città metropolitana di Milano e le sue funzioni	7
1.2 Il territorio metropolitano	8
1.3 Cambiamenti climatici: isole di calore ed allagamenti urbani	10
1.4 Inquadramento demografico, sistema produttivo, educazione e occupazione	12
2. Metodologia della VLR	14
3. Localizzazione degli SDGs: dalla Strategia Nazionale all'Agenda di CMM	16
3.1 Le traiettorie dell'Agenda metropolitana urbana	16
3.2 Vettore 1: Coerenza delle Politiche e Governance multilivello	17
3.2.1 Partnership e partecipazione a eventi nazionali e internazionali:	18
3.3 Vettore 2: Cultura per la Sostenibilità	22
3.3.1 Formazione interna	23
3.3.2 Formazione esterna	23
3.4 Vettore 3: Partecipazione per lo Sviluppo Sostenibile	26
4. Monitoraggio: come monitorare efficacemente indicatori multilivello e multiobiettivo	28
5. Progressi compiuti verso gli SDGs	30
6. Prospettive future	31
Coerenza delle Politiche e Governance multilivello	34
Cultura per la Sostenibilità	34
Partecipazione per lo Sviluppo Sostenibile	36
7. Focus tematici	37
7.1 Focus: Coerenza delle Politiche e Governance multilivello	37
7.2 Focus: Cultura per la Sostenibilità	38
7.3 Focus: Partecipazione per lo Sviluppo Sostenibile	46
8. Glossario degli acronimi presenti nel testo	48

Dichiarazione di apertura

La sostenibilità rappresenta oggi una delle principali sfide globali e richiede un impegno condiviso da parte delle istituzioni, dei territori e delle comunità. Con l'adozione dell'Agenda 2030, i 193 Paesi membri delle Nazioni Unite hanno definito un quadro comune di obiettivi orientato a promuovere uno sviluppo capace di coniugare crescita economica, inclusione sociale e tutela dell'ambiente.

In questo contesto, la Città metropolitana di Milano ha scelto di assumere un ruolo attivo nel processo di localizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, approvando nel dicembre 2022 la propria Agenda metropolitana urbana per lo sviluppo sostenibile. Uno strumento strategico che orienta le politiche dell'Ente e dei Comuni del territorio verso un modello di sviluppo più equo, resiliente e sostenibile, valorizzando anche le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

La Voluntary Local Review rappresenta un passaggio fondamentale di questo percorso. Attraverso questo strumento, la Città metropolitana di Milano intende monitorare e rendicontare in modo trasparente i risultati raggiunti, valorizzare le esperienze più significative sviluppate sul territorio e rafforzare ulteriormente le politiche pubbliche orientate agli obiettivi di sviluppo sostenibile.

La Voluntary Local Review è anche un'occasione di dialogo e confronto tra istituzioni, enti locali, comunità territoriali e reti internazionali di città impegnate nella promozione della sostenibilità. Un processo partecipato che punta a consolidare una governance multilivello efficace e una collaborazione stabile tra soggetti pubblici, privati e società civile.

È un impegno che guardiamo con senso di responsabilità, convinti che soltanto una cultura diffusa ed un approccio integrato e partecipato possa generare un reale cambiamento per le comunità metropolitane di oggi e di domani.

Al centro di questa visione vi è la consapevolezza che la transizione sostenibile richieda prima di tutto un cambiamento culturale profondo e condiviso. Per questa ragione, la Città metropolitana di Milano promuove la diffusione di una cultura della sostenibilità fondata sulla responsabilità collettiva, sulla partecipazione e sull'attenzione verso le future generazioni. Un orientamento che trova ulteriore fondamento nei principi della Costituzione italiana, che riconosce la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi come valore fondamentale da preservare anche nell'interesse delle future generazioni.

I giovani rappresentano protagonisti essenziali di questo cambiamento: non soltanto destinatari delle politiche pubbliche, ma attori attivi della trasformazione ecologica, sociale ed economica dei territori. Investire nella loro partecipazione, nella formazione e nella cittadinanza attiva significa costruire comunità più consapevoli, inclusive e resilienti.

Accanto ai giovani, un ruolo decisivo è svolto dalle comunità educanti – famiglie, scuole, insegnanti, associazioni e realtà territoriali – chiamate a condividere la responsabilità di accompagnare un cambiamento strutturale e duraturo. Solo attraverso un impegno comune sarà possibile integrare i valori della sostenibilità nei percorsi educativi, professionali e civici delle comunità metropolitane presenti e future.

Paolo Festa, Consigliere delegato all'Ambiente

Introduzione

La Città metropolitana di Milano presenta la sua seconda Voluntary Local Review (VLR), a quattro anni dalla prima edizione del 2022.

Questo documento rappresenta un'evoluzione del suo impegno verso lo sviluppo sostenibile, testimoniando i progressi compiuti e le sfide affrontate in un territorio che oggi conta 3,2 milioni di abitanti distribuiti in 133 comuni.

Da VLR 2022 a VLR 2026: un percorso di maturazione

La VLR 2022 ha segnato l'avvio di un percorso sistematico di rendicontazione e trasparenza verso la cittadinanza. In questi quattro anni, l'**Agenda metropolitana Urbana per lo Sviluppo Sostenibile (AMUSvS)**, approvata dal Consiglio metropolitano nel dicembre 2022, è diventata pienamente operativa e integrata nel Piano Strategico metropolitano, e nel Piano Integrato delle Attività Operative (PIAO) mobilitando **oltre €520 milioni di euro** attraverso programmi PNRR, fondi dei Comuni e della Città metropolitana, nonché finanziamenti europei.

A supporto di questo percorso, CMM ha inoltre consolidato un gruppo di lavoro interdisciplinare dedicato all'Agenda, creando anche uno spazio fisico permanente, l'Ufficio "Agenda 2030", concepito come hub di incontro, coordinamento e condivisione delle attività. Lo spazio ospita riunioni operative, momenti di formazione ed eventi, rappresentando un punto di riferimento interno per la diffusione della cultura della sostenibilità e per la conoscenza trasversale delle iniziative dell'Agenda da parte di tutto l'Ente.

L'Ente parallelamente ha sviluppato:

- Governance strutturata con una cabina di regia insediata nel Comitato di Direzione dell'Ente, un servizio sviluppo sostenibile ed un Ufficio Agenda 2030;
- Capacità di coordinamento multilivello attraverso accordi di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Regione Lombardia e altre Città metropolitane;
- Progetti di formazione con le scuole del territorio ("School of Sustainability");
- Attività di rete con le scuole ed università del territorio;
- Coinvolgimento dei principali portatori di interesse;
- Strumenti di monitoraggio integrato (Datalab, IndicaMi) per decisioni data-driven;
- Progetti concreti su tutte le 6 traiettorie strategiche dell'Agenda (Energetica, Economia Circolare, Resiliente, Ecologica, Digitale, Crescita Economica).

La presente VLR assume particolare rilevanza perché si inserisce nella **Voluntary National Review (VNR)** che l'Italia presenterà all'**High Level Political Forum (HLPF)** di New York nel **luglio 2026**.

Il documento è stato redatto in coordinamento con Regione Lombardia in quanto integrato anche nel testo della VLR della Regione, a sua volta allegata alla VNR Nazionale.

La VLR della Città metropolitana di Milano e la partecipazione ai documenti rendicontativi degli enti sovraordinati dimostra come il coordinamento tra Stato, Regioni, Città metropolitane e Comuni possa tradursi in azioni concrete e misurabili.

Il processo di redazione ha seguito un approccio partecipativo nel rispetto dell'Sdg 17 (*"Rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale"*), mirando ad accrescere la coerenza politica per lo sviluppo sostenibile (PCSD) attraverso governance multilivello verticale e orizzontale.

1. Panoramica del territorio

1.1 Chi è Città metropolitana di Milano e le sue funzioni

La Città metropolitana di Milano è un Ente pubblico formalmente operativo dal Gennaio 2015 in virtù della Legge n. 56/2014. Nel 2015, CMM ha sostituito l'ex Provincia di Milano, fondata nel 1860. CMM comprende 133 Comuni, tra cui anche il Comune di Milano. Il suo territorio è suddiviso in 7 Zone Omogenee. I suoi principali compiti e funzioni sono: pianificazione territoriale e strategica, comprese le infrastrutture e la rete di telecomunicazione, mobilità e viabilità, tutela del territorio e dell'ambiente, sviluppo economico e sociale dell'area metropolitana.

Funzioni Principali Città metropolitana di Milano	
FUNZIONE	SDG DI RIFERIMENTO
Redazione Piano Strategico Triennale del territorio metropolitano, atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni	  
Pianificazione dei servizi di trasporto pubblico, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali	   
Gestione dell'edilizia scolastica	  
Promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale	  
Tutela e Valorizzazione dell'ambiente	    
Pianificazione territoriale generale, ivi comprese strutture di comunicazione, reti di servizi e infrastrutture	  
Stazione appaltante, monitoraggio contratti di servizio e organizzazione di concorsi e procedure selettive	 
Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale	     
Promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e digitalizzazione in ambito metropolitano	  

Fonte: Legge 56/2014 (Legge Delrio) – Funzioni istituzionali Città metropolitane - Collegamento SDGs Agenda 2030

1.2 Il territorio metropolitano

Uso del suolo

Il quadro di riferimento di assetto e tutela del territorio metropolitano restituisce un'immagine in cui sono riconoscibili grandi partizioni:

- il nucleo della città centrale di Milano, imperniato sul capoluogo e sulla prima corona;
- i grandi ambiti di preservazione dell'ambiente e dello spazio aperto già sottoposti a regimi di tutela: le "spalle" dei parchi fluviali di Ticino e Adda, l'esteso territorio agricolo del Parco Sud, i due principali "canali" longitudinali verdi della Brianza rappresentati dai Parchi delle Groane e del Lambro;
- le ali est e ovest della regione urbana, in cui sono ancora leggibili significative partizioni di spazio aperto ma dove, in assenza di specifiche tutele, è maggiore la pressione urbanizzativa;
- i poli urbani caratterizzati da un'elevata dotazione di servizi e da una buona accessibilità per la riorganizzazione di un sistema insediativo.

Una prima complessiva lettura dello stato di urbanizzazione del territorio metropolitano evidenzia che il 42% del territorio provinciale è urbanizzato (rosso) e che ben il 50% è interessato da parchi e aree protette (giallo), con una contenuta quota di suolo libero residuale, in cui sono comprese le previsioni di espansione urbana (verde).

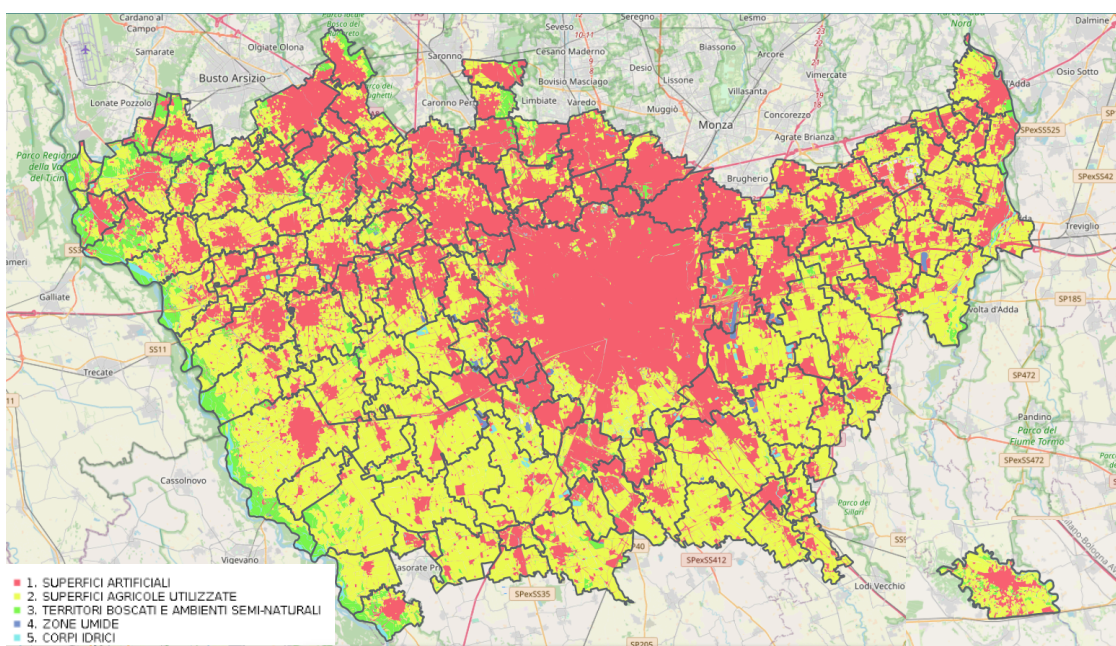


Immagine: Carta di copertura del suolo - Portale Decimetro

L'articolazione del suolo libero nei diversi ambiti metropolitani e la sua composizione (aree agricole, parchi naturali, aree verdi attrezzate) si presentano tuttavia estremamente varie: il settore settentrionale presenta disponibilità di spazi molto inferiore alla media metropolitana.

Il territorio metropolitano è attraversato da importanti fiumi, i più importanti il Ticino e l'Adda che ne tracciano i confini rispettivamente ovest ed est, inoltre l'Olona, il Seveso, il Lambro, e da un fittissimo reticolo di corsi d'acqua superficiali, oltre che da un antichissimo sistema di canali. Tra questi il Naviglio Martesana e il Naviglio Grande svolgono un'importante funzione di irrigazione.

La vocazione agricola sviluppata fin dal passato dipende in gran parte da questa abbondanza di fonti di acqua e il suolo agricolo rappresenta, ancora, il principale elemento distintivo del sistema degli spazi aperti della Città metropolitana di Milano rispetto ad altre aree metropolitane europee.

Ambiente

Il sistema delle aree protette e tutelate, comprendente Parchi naturali e regionali, Riserve e Monumenti naturali, oltre ai siti di Rete Natura 2000, appare oggi sufficientemente definito, arrivando a coprire il 56% del territorio. Strettamente correlata al grado di urbanizzazione è la geografia delle isole di calore e del livello delle emissioni; entrambe le variabili presentano infatti valori più elevati nella città centrale di Milano e nei territori a maggiore densità.

Indicatori				
TERRITORIO: Caratteristiche e organizzazione	Anno	Milano	Lombardia	Italia
Numero di Comuni*	2025	133	1.502	7.896
Numero di piccoli comuni (<5.000 abitanti)*	2025	31	1.028	5.521
Incidenza dei piccoli comuni (<5.000 abitanti) sul totale dei comuni (%)*	2025	23,3	68,4	69,9
Popolazione residente nei piccoli comuni (<5000 abitanti)*	2025	103.341	2.030.126	9.661.034
Incidenza della popolazione residente nei piccoli comuni (<5000 abitanti) (%)*	2025	3,2	20,2	16,4
Superficie territoriale (Kmq)*	2025	1.575,5	23.863,1	302.109,6
Consumo di suolo (%)	2023	31,9	12,2	7,1
Incremento consumo di suolo (ha)	2023	130,9	728,0	6.439,4
Isola di calore urbana (°C)	2023	7,1	12,7	9,0
Densità demografica (media annua ab. per Kmq)	2024	2.060,6	420,1	195,1
Densità turistica e abitativa (abitanti più turisti per kmq)*	2024	2.091,9	425,2	199,4
Contributo di energia prodotta da fonti rinnovabili (%)	2023	0,4	5,8	41,4
Contributo produzione impianti fotovoltaici (%)	2023	0,4	3,0	26,3

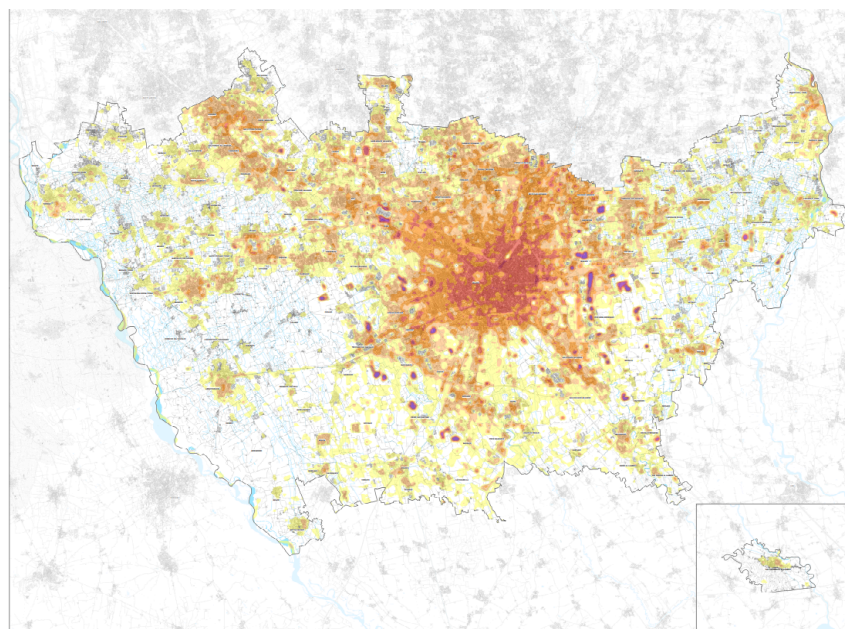
Tabella estratta dal BES (Benessere Equo e Sostenibile) a [questo link](#)

Per quanto invece riguarda il contributo di energia prodotta da fonti rinnovabili, si attesta allo 0,4% il contributo fornito dal territorio metropolitano in relazione alla percentuale di produzione lorda annua di energia elettrica degli impianti da fonti rinnovabili e l'energia elettrica lorda consumata nello stesso anno. In Italia il valore è pari al 41,4% mentre la regione contribuisce per il 5,8%. Con riferimento alla produzione degli impianti fotovoltaici rispetto all'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (Idrica, Geotermica, Fotovoltaica, Eolica e Bioenergie), la percentuale italiana si attesta al 26,3% ed il contributo provinciale e regionale sono rispettivamente lo 0,4% ed il 3,0%.

1.3 Cambiamenti climatici: isole di calore ed allagamenti urbani

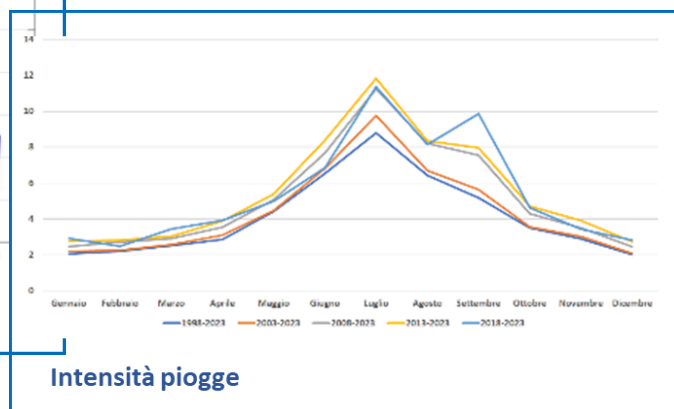
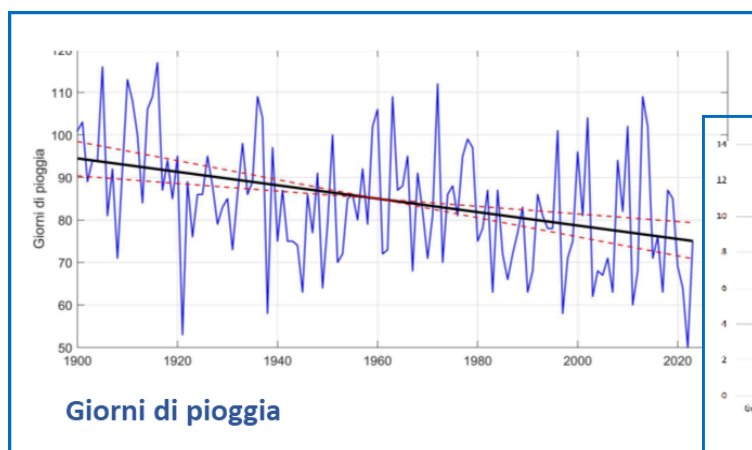
Il territorio della Città metropolitana di Milano presenta, in larga misura, situazioni di alta densità abitativa, elevata presenza di attività industriali e di traffico, che comportano concentrazioni elevate di PM10, NOX e COV, soprattutto per il nucleo centrale e le principali direttrici verso nord. I comuni del Sud di Milano presentano, invece, densità abitativa intermedia, con elevata presenza di attività agricole e di allevamento, che determinano alta densità di emissione di NH₃.

A causa dell'alta urbanizzazione del territorio, l'area metropolitana milanese è sempre più interessata, nei periodi estivi, dal fenomeno delle isole di calore durante le quali, in media, la temperatura notturna rilevata è di 2,2 gradi in più nelle zone urbane, con picchi di tre gradi a Milano e nella prima cerchia.



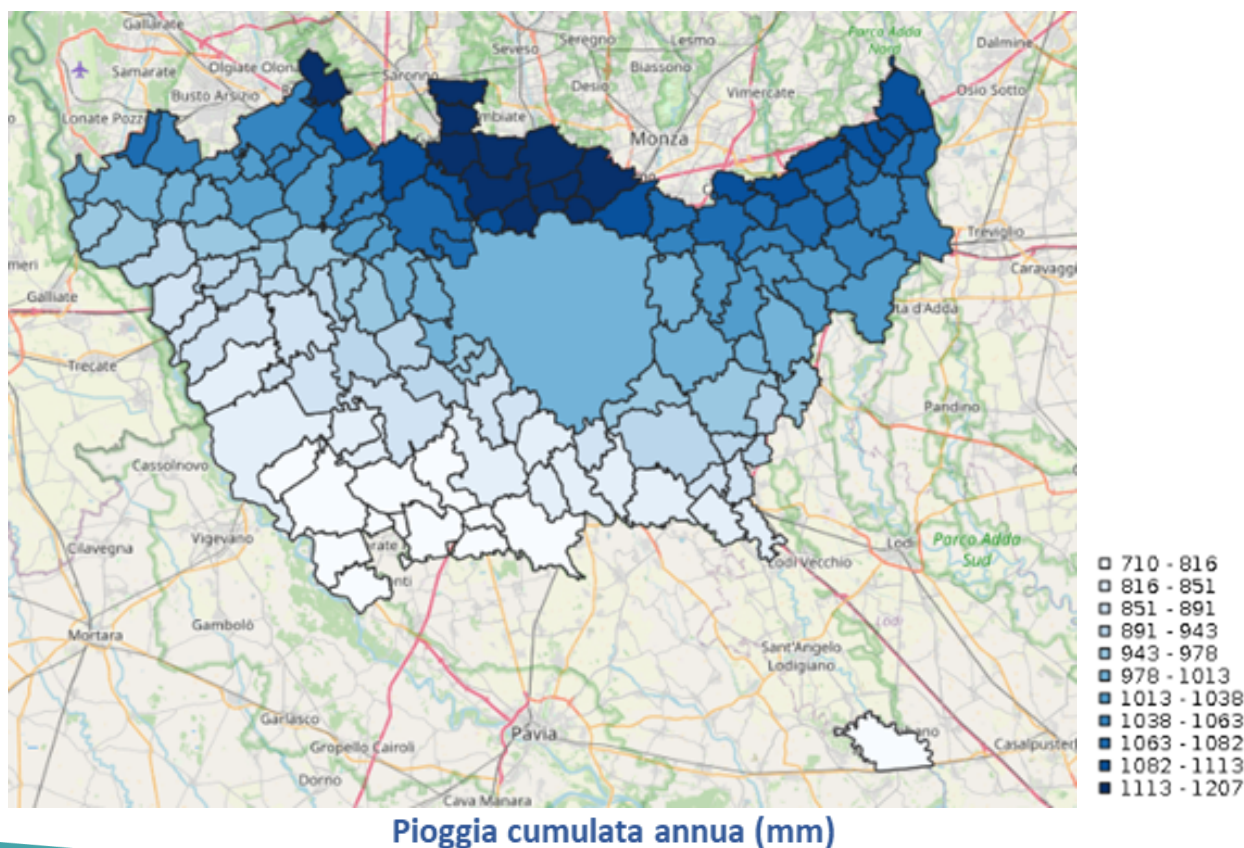
Mappa Tav 8 PTM Cambiamenti climatici: Anomalia termica notturna (2021)

Il fenomeno del cambiamento climatico incide anche sulle precipitazioni: cento anni fa pioveva 95 giorni l'anno, oggi 79. Il territorio ha perso, in media, un giorno di pioggia ogni sei anni. Ma la quantità di acqua caduta è pressoché la medesima: questo significa che le precipitazioni sono più concentrate nel tempo e più intense, quindi potenzialmente più pericolose in termini di eventi estremi. Maggio e novembre sono i mesi con picchi di precipitazioni che stanno emergendo negli ultimi 15 anni. I dati certificano infine che a nord della Città metropolitana di Milano piove più che a sud: 1200 mm di pioggia contro i 710 circa all'anno.



Dati Fondazione OMD ETS - Elaborazione CMM

Combinando le analisi del territorio e delle piogge è possibile capire perché, negli ultimi anni, eventi meteorologici intensi hanno dato origine ad allagamenti. In aree molto urbanizzate dove il terreno è impermeabile, l'acqua non viene assorbita ma scorre in superficie: se piove molto intensamente, i sistemi fognari faticano a gestire l'acqua, la quale così resta in superficie e 'ruscella' generando allagamenti. A seguito di periodi di caldo intenso, durante le estati, temporali forti incontrano poi terreni ancora più secchi e aridi che risultano ancora meno permeabili.



1.4 Inquadramento demografico, sistema produttivo, educazione e occupazione

Demografia

Con una popolazione cresciuta del 2,7% in dieci anni (dinamiche: +17% stranieri, -21,5% nascite, +1,7 punti popolazione over 74), il territorio affronta le sfide di un'area urbana matura che deve formare e trattenere i propri giovani affinché accelerino la transizione sostenibile nei quattro anni che separano dal 2030. L'incidenza della popolazione residente per fascia d'età è caratterizzata dal 12,2% di giovani tra 0 e 14 anni, dal 64,6% di persone in età tra 15 e 64 anni e dal 23,3% di anziani con 65 anni e oltre. Sempre nell'anno 2024, il tasso di incremento migratorio totale ogni 1.000 abitanti si attesta a 3,9. Al 1 gennaio 2025 l'età media è pari a 46,2 mentre il tasso di fecondità nel 2024 ha un valore di 1,14.

POPOLAZIONE: Dinamica e struttura	Anno	Milano	Lombardia	Italia
Popolazione residente*	2025	3.247.623	10.035.481	58.934.177
Popolazione legale ai fini elettorali	2021	3.214.630	9.943.004	59.030.133
Tasso di incremento demografico totale (per mille abitanti)**	2024	0,7	2,3	-0,6
Tasso di incremento naturale (per mille abitanti)**	2024	-3,2	-3,8	-4,8
Tasso di incremento migratorio totale (per mille abitanti)**	2024	3,9	6,1	4,1
Popolazione straniera residente (%)*	2025	15,3	12,3	9,2
Popolazione residente tra 0 e 14 anni (%)**	2025	12,2	12,2	11,9
Popolazione residente tra 15 e 64 anni (%)**	2025	64,6	63,9	63,4
Popolazione residente di 65 anni e oltre (%)**	2025	23,3	23,9	24,7
Età media*	2025	46,2	46,4	46,8
Tasso di fecondità**	2024	1,14	1,19	1,18

Tabella estratta dal BES (Benessere Equo e Sostenibile) a [questo link](#)

Sistema produttivo

La struttura del sistema produttivo del territorio è sinteticamente descritta attraverso il tasso di occupazione per settore: il tasso di occupati in agricoltura, silvicoltura e pesca è del 0,2%, in industria del 21,0% e nei servizi del 78,8%.

L'incidenza delle iscrizioni di nuove imprese rispetto allo stock delle imprese attive, il tasso di natalità delle imprese, nella città metropolitana è pari a 8,3% e le imprese a prevalente conduzione femminile sono il 18,2% del complesso delle imprese attive, mentre la percentuale delle imprese giovanili e straniere sul complesso delle imprese registrate sono rispettivamente 7,0 e 16,9. La ricchezza disponibile, sia pro-capite sia totale, è descritta mediante il valore aggiunto (a prezzi base correnti). Il valore aggiunto ai prezzi correnti pro-capite nella città metropolitana di Milano è di 62.862,71 euro, che varia di 18.889,11 euro rispetto al valore medio regionale, pari a 43.973,60 euro, e di euro 30.420,68 rispetto al valore medio nazionale, pari a 32.442,03 euro. Focalizzandoci sul settore culturale e ricreativo questo contribuisce per il 9,6% del valore aggiunto complessivo, percentuale che in Italia raggiunge il 5,6%.

Il valore medio delle retribuzioni corrisposte ai lavoratori dipendenti in migliaia di euro è di 37.690.

ECONOMIA: Struttura del sistema produttivo e ricchezza disponibile	Anno	Milano	Lombardia	Italia
Imprese al femminile su imprese attive (%)	2024	18,2	19,9	22,7
Imprese giovanili su imprese registrate (%)	2024	7,0	7,9	8,3
Imprese straniere su imprese registrate (%)	2024	16,9	14,0	11,3
Tasso di natalità delle imprese (%)	2024	8,3	7,2	6,4
Occupati in agricoltura silvicoltura e pesca (%)	2024	0,2	1,2	3,4
Occupati nell'industria (%)	2024	21,0	30,7	26,7
Occupati nei servizi (%)	2024	78,8	68,0	69,9
Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente***	2022	6,4	8,1	11,0
Valore aggiunto pro-capite (stima in euro a prezzi correnti)	2023	62.862,71	43.973,60	32.442,03
Valore aggiunto nel settore culturale (%)	2023	9,6	6,9	5,6
Retribuzione per dipendente (in euro)	2022	37.690	33.094	27.784
Inflazione indice generale	2024	120,6	119,5	120,8
Numero di transazioni immobiliari normalizzate - variazione 2023-2024 (%)	2024	-1,6	0,5	1,3

* su dati provvisori al 1 gennaio 2025, estratti a luglio 2025 ** dato stimato *** dato provvisorio

Istruzione, formazione e occupazione

La quota di laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM) si attesta al 17,7% nella città metropolitana di Milano, valore leggermente superiore alla media regionale (17,3%) e sostanzialmente in linea con la media nazionale (17,8%). La dispersione scolastica implicita (ossia studenti che terminano il ciclo scolastico ma senza avere competenze adeguate per affrontare un percorso universitario o lavorativo) si attesta al 4,9%, decisamente meno dell'8,7% del dato nazionale.

La percentuale di neodiplomati che si iscrivono per la prima volta all'università subito dopo il diploma di scuola secondaria di secondo grado è pari al 56,2% nel milanese, superiore di 4,5 punti percentuali al dato nazionale (51,7%) e di 1,9 punti percentuali a quello lombardo (54,3%). Per quanto concerne, invece, la partecipazione alla formazione continua, il 17,9% della popolazione milanese tra i 25 e i 64 anni vi prende parte, una percentuale superiore sia alla media rilevata in Italia (10,4%) che a quella regionale (12%).

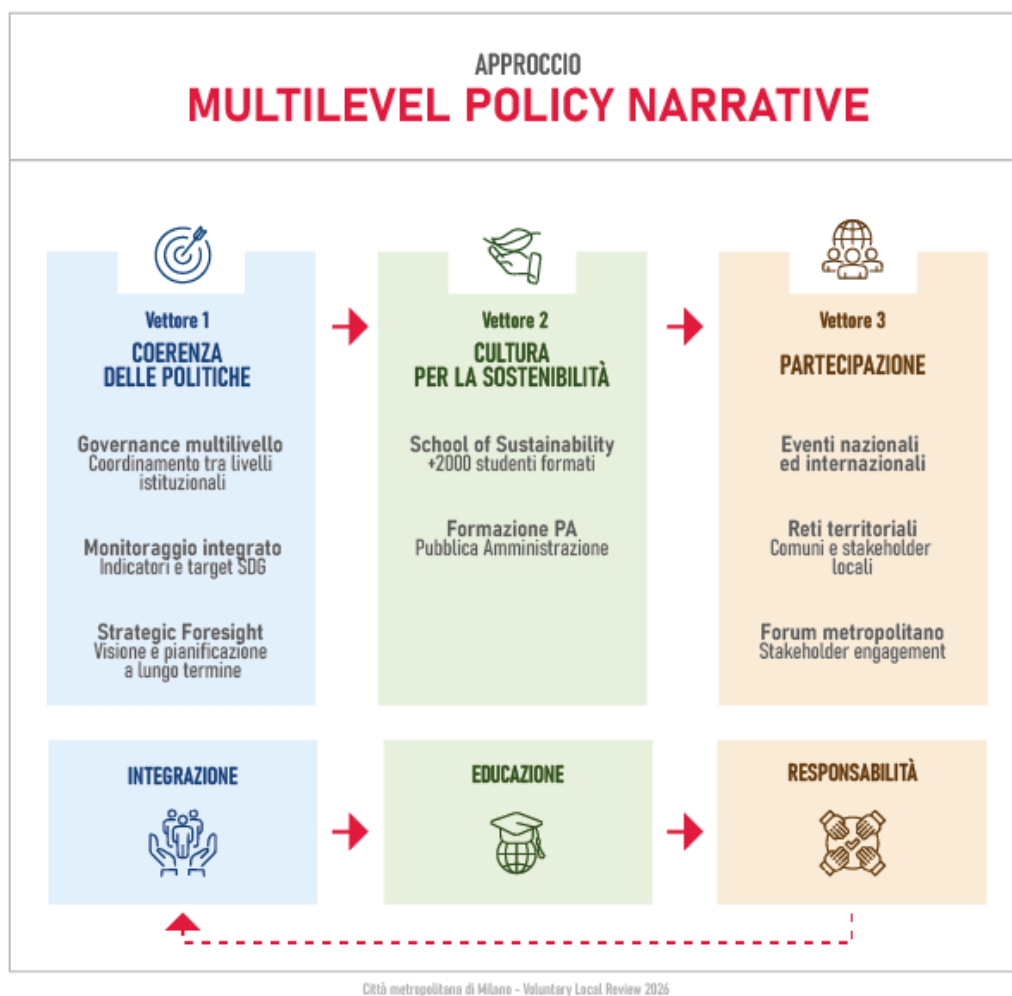
Il quadro occupazionale appare nel complesso positivo: il tasso di disoccupazione (15- 74 anni) è del 4,6%, ovvero quasi due punti percentuali in meno rispetto alla media italiana; la disoccupazione giovanile (15-34 anni) è al 6,8%, cinque punti sotto il dato del Paese.

Per altri dati inerenti la Città metropolitana di Milano, si rinvia alla Sezione Strategica del Dup 2025-2027 [pubblicato a questo link](#).

2. Metodologia della VLR

La presente VLR adotta una metodologia di rendicontazione articolata su **tre vettori posti a fondamento della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)**, e nello specifico:

- **VETTORE 1 - Coerenze delle Politiche e Governance Multilivello:** assicura l'allineamento verticale (tra livelli di governo) e orizzontale (tra enti locali) delle politiche pubbliche, garantendo che le azioni a diversi livelli territoriali si rafforzino reciprocamente e producano effetti omogenei.
- **VETTORE 2 - Cultura per la Sostenibilità:** diffonde conoscenze e competenze sui temi dello sviluppo sostenibile attraverso formazione continua rivolta alla Pubblica Amministrazione, scuole, università e cittadini. Costituisce il prerequisito imprescindibile per garantire un linguaggio comune e una partecipazione consapevole.
- **VETTORE 3 - Partecipazione per lo Sviluppo Sostenibile:** coinvolge i principali portatori di interesse (istituzioni, scuole, università, cittadini) attraverso tavoli di lavoro, laboratori e co-progettazione. Il dialogo quale strumento di localizzazione delle strategie per rispondere alle esigenze specifiche del territorio.



I tre vettori rappresentano le condizioni abilitanti affinché le azioni dell'Agenda metropolitana non rimangano iniziative isolate, ma diventino progressivamente patrimonio condiviso del territorio. Essi costituiscono le precondizioni necessarie per creare continuità, diffusione e capacità generativa delle politiche e dei progetti di sviluppo sostenibile.

In questa prospettiva, i vettori non accompagnano soltanto l'attuazione delle azioni, ma alimentano un sistema circolare in cui il territorio stesso diventa protagonista: le competenze diffuse rafforzano la partecipazione, la partecipazione migliora la qualità delle decisioni, la governance multilivello consolida il coordinamento e rende possibile ampliare l'impatto delle iniziative.

L'obiettivo è quindi stimolare un processo continuo di crescita dell'Agenda metropolitana, capace di estendere progressivamente il proprio impatto, coinvolgere nuovi soggetti e generare nuove azioni, mantenendo coerenza strategica e radicamento territoriale.

In questo modo, l'Agenda evolve come un ecosistema collaborativo, in cui istituzioni, comunità e attori locali contribuiscono con responsabilità ad alimentare lo sviluppo sostenibile nel tempo.

3. Localizzazione degli SDGs: dalla Strategia Nazionale all'Agenda di CMM

La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, adottata nel 2017 e aggiornata nel 2022, costituisce lo strumento di coordinamento per l'attuazione dell'Agenda 2030 dell'ONU e dei suoi 17 SDGs, rappresentando il quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione ambientale e territoriale (art. 34 Testo Unico Ambientale).

La SNSvS garantisce l'integrazione degli SDGs su scala locale attraverso Agende Regionali e metropolitane, che declinano gli obiettivi nazionali nel contesto territoriale.

L'Agenda metropolitana urbana per lo Sviluppo Sostenibile di Milano, approvata il 21 dicembre 2022, definisce la strategia locale attraverso 6 traiettorie operative fondate su valori trasversali allineati ai tre vettori della SNSvS (coerenza delle politiche, cultura per la sostenibilità, partecipazione).

3.1 Le traiettorie dell'Agenda metropolitana urbana

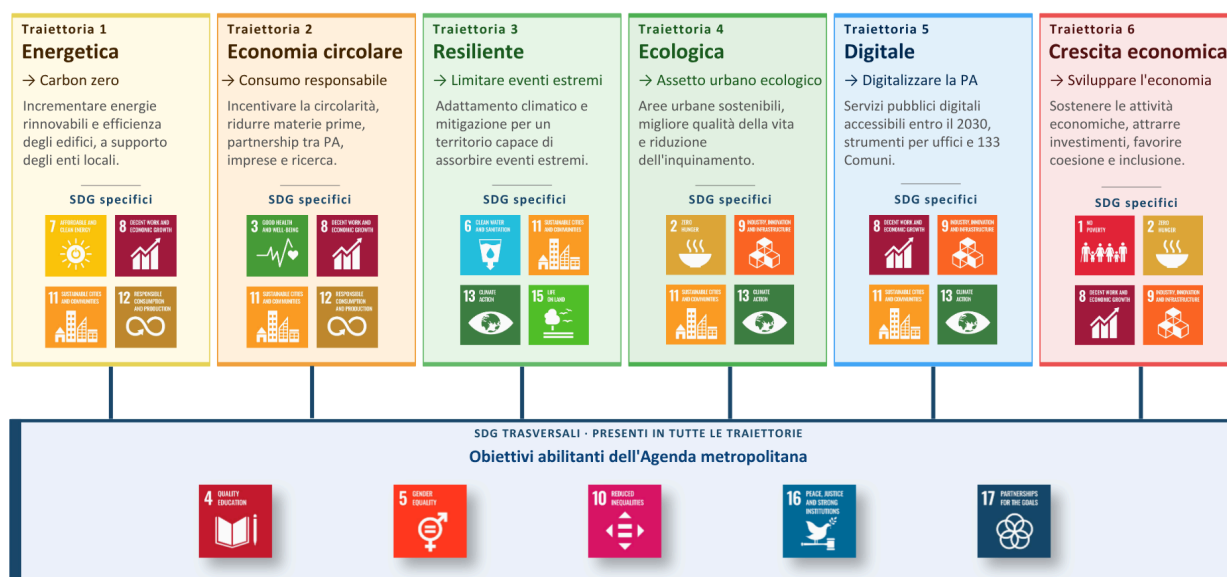
Dopo quattro anni di implementazione, l'Agenda è pienamente integrata negli strumenti di pianificazione dell'Ente – Piano Strategico metropolitano e Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) – coordinando le azioni dei 133 Comuni secondo i principi di sostenibilità economico-sociale e territoriale-ambientale.

[Consulta qui](#) il Piano Integrato di Attività e Organizzazione di Città metropolitana di Milano.

A partire dall'approvazione dell'Agenda, il contesto di attuazione delle politiche territoriali è stato inoltre rafforzato dall'avvio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che ha rappresentato un'importante leva finanziaria per dare concreta attuazione a numerose progettualità coerenti con gli obiettivi dell'Agenda metropolitana.

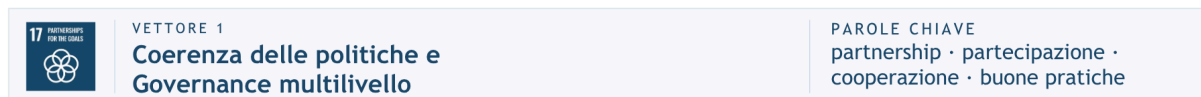
Le risorse del PNRR hanno infatti consentito di accelerare e ampliare interventi strategici già orientati alla sostenibilità, con particolare riferimento alle traiettorie della resilienza, dell'ecologia (in particolare della forestazione) e della crescita economica e sociale, contribuendo a consolidare l'integrazione tra pianificazione strategica e capacità di investimento.

Le 6 traiettorie dell'Agenda metropolitana urbana



Fonte: Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile - Città Metropolitana di Milano

3.2 Vettore 1: Coerenza delle Politiche e Governance multilivello



La SNSVS è dunque il quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione, ex ante ed ex post, delle politiche pubbliche e che gli enti territoriali costituiscano una cabina di regia di coordinamento territoriale per lo sviluppo sostenibile.

La Governance multilivello supera il tradizionale modello gerarchico, valorizzando reti di cooperazione verticale e orizzontale tra istituzioni a diversi livelli territoriali, nonché forme di collaborazione con il settore privato e la società civile.

Costituisce inoltre un fattore abilitante per la coerenza delle politiche e un acceleratore della localizzazione degli SDG, favorendo l'allineamento delle strategie nazionali con le esigenze e le capacità dei contesti territoriali.

La coerenza delle politiche, che è insieme un obiettivo e uno strumento dell'Agenda 2030, mostra come gli SDGs siano strettamente collegati tra loro e come molte sfide della sostenibilità debbano essere affrontate in modo integrato.

Come opera Città metropolitana al fine di favorire la governance multilivello e la coerenza delle politiche?

STRUMENTI OPERATIVI



Ha istituito **1 cabina di regia** insediata nel Comitato di Direzione dell'Ente, che raggruppa tutti i dirigenti apicali, un servizio sviluppo sostenibile ed un Ufficio Agenda 2030 che coordinano i processi e partecipano ai tavoli di incontro con gli Enti sovraordinati (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e Regione Lombardia) e si confrontano con gli Enti di pari livello quali le altre Città metropolitane italiane.



Ha formalizzato **1 Gruppo di lavoro** che riunisce il personale dell'Ente che opera nei progetti finanziati nell'ambito dell'Agenda metropolitana urbana per lo sviluppo sostenibile.



Co-progetta e **scambia procedure** con gli altri Enti affinché si acceleri rispettivamente la transizione digitale ed ecologica della PA e dei territori.



Ha sviluppato la **Matrice di coerenza MASE** per gli enti locali: un documento comune in aggiornamento continuo che consente di tracciare, con parametri e metodologie condivise, le azioni implementate da ciascun ente locale.



Ha promosso i **Kit del Riuso**: strumenti operativi tematici a supporto della governance multilivello, per favorire standardizzazione, replicabilità e diffusione di modelli amministrativi e progettuali efficaci tra enti territoriali.

OUTPUT E RISULTATI

✓ Accordo siglato con il MASE

✓ Adesione al protocollo lombardo per lo sviluppo sostenibile

✓ Accordo di collaborazione con CM di Genova e Torino per lo scambio di buone pratiche

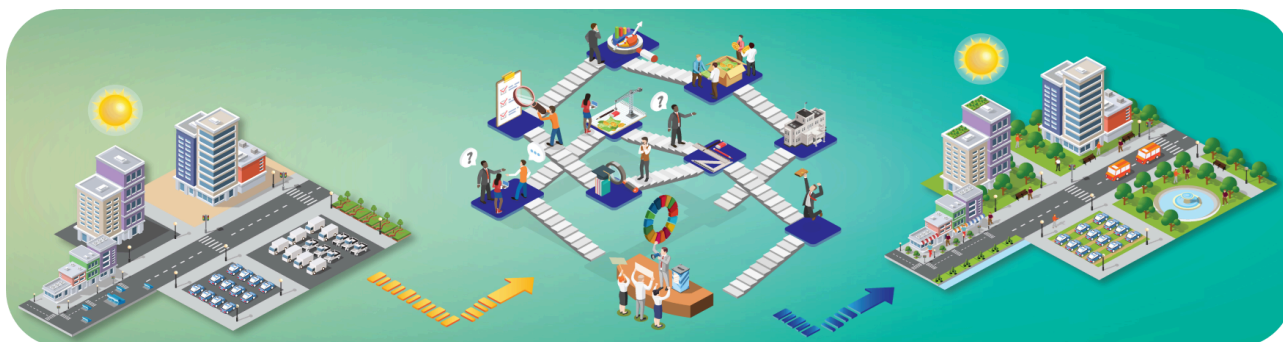
✓ Accordo di collaborazione oneroso con CM di Genova per l'aggiornamento dello strumento Datalab

3.2.1 Partnership e partecipazione a eventi nazionali e internazionali:

- Collaborazioni con gli Enti sovraordinati (Ministeri, Regione), di pari livello (Città metropolitane e province) e subordinati (Comuni ed Enti locali);
- Modalità di lavoro in partnership nazionali ed internazionali per raggiungere un obiettivo comune (o per portare a termine con successo un progetto che coinvolge più amministrazioni);
- Collaborazioni strutturate con gli Atenei del territorio per orientamento e formazione;
- Partecipazione a collaborazioni strutturate di altre filiere (settore privato, mondo della scuola, mondo della ricerca e Associazione Nazionale Comuni Italiani);
- Creazione di gruppi di lavoro all'interno dell'Ente e gruppi di lavoro esterni tra Enti durante i quali si instaura un confronto periodico (almeno una volta al mese);
- Partecipazione ad eventi ed iniziative per condividere reciprocamente buone pratiche, strategie e soluzioni innovative nonché creare nuove collaborazioni.

Due esempi concreti di progetti di successo sono stati il “Progetto Città metropolitana Spugna: il futuro a prova di clima”, che ha permesso di accelerare la messa a terra della Traiettorie Resiliente, ed i progetti di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana che hanno lavorato nel contesto della Traiettorie Ecologica.

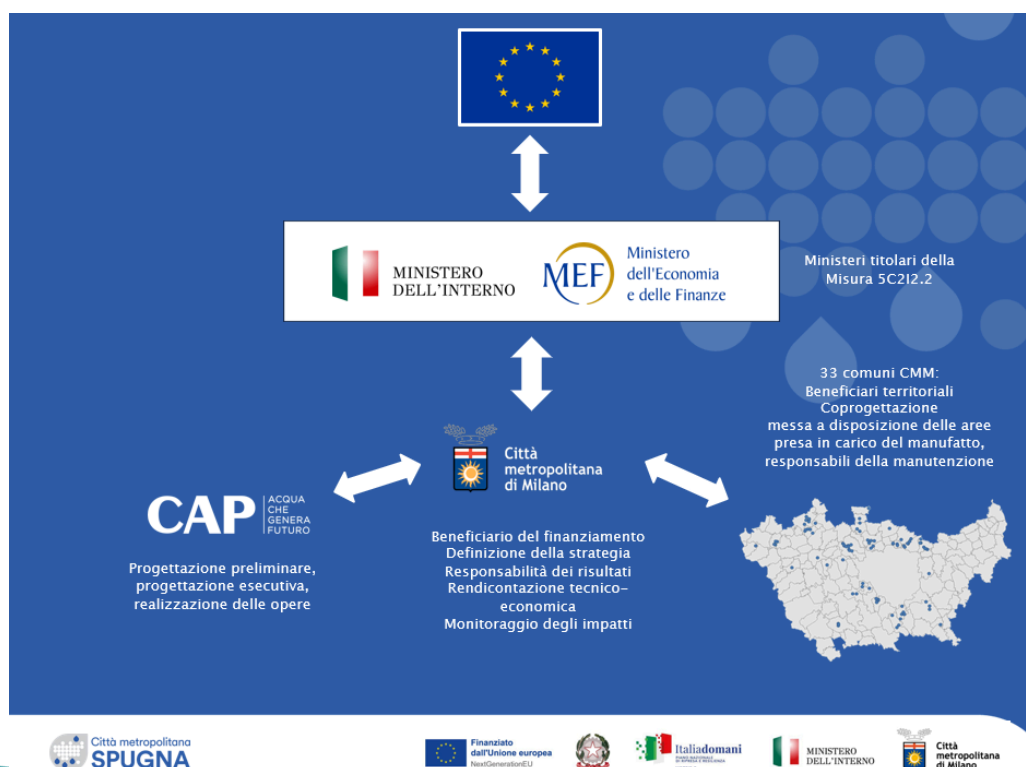
Entrambi i progetti hanno consentito di accelerare la transizione urbana verso città più vivibili per i cittadini e più resilienti ai cambiamenti del clima.



Progetto Città metropolitana Spugna: Il futuro a prova di clima

Si tratta nello specifico di un progetto di sostenibilità ambientale e sociale, realizzato con fondi PNRR, [Piano Urbano Integrato Spugna \(PUI CM Spugna\)](#), di riqualificazione urbana naturale che ha previsto 88 interventi di drenaggio urbano sostenibile (SUDS), in 32 Comuni del territorio milanese per rendere le città in grado di affrontare i fenomeni dovuti al cambiamento climatico e per restituire ai cittadini spazi pubblici più vivibili.

Quali Amministrazioni hanno lavorato insieme?



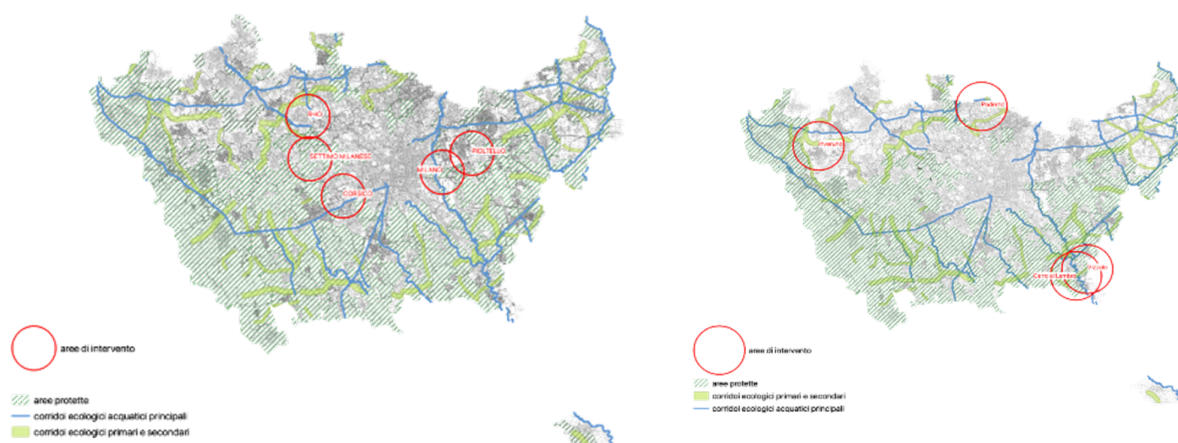
Gli interventi realizzati interessano spazi pubblici - parcheggi, piazze, sedi stradali e aree verdi - riqualificati mediante soluzioni naturali, con l'obiettivo di drenare e immagazzinare localmente l'acqua piovana, riducendo il carico sulla rete fognaria, in caso di forti piogge.

Questo approccio porta diversi benefici:

- prevenire il rischio di allagamenti nelle nostre città;
- migliorare la vivibilità degli spazi pubblici;
- ridurre l'effetto "isola di calore" nelle aree urbane.

Progetti di forestazione urbana, periurbana ed extraurbana

I due progetti, ugualmente finanziati dal PNRR, interessano i territori di 19 Comuni metropolitani per una superficie complessiva di 62,51 ettari e prevedono la piantagione di 1000 piante autoctone tra arboree ed arbustive per ettaro, nel rispetto del principio "l'albero/arbusto giusto nel posto giusto".



I due progetti hanno creato un forte sistema di governance, dove la Città metropolitana lavora in sinergia con i Comuni interessati, proprietari delle aree pubbliche oggetto della piantumazione, e gli Enti locali competenti sul tema: E.R.S.A.F. (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste di Regione Lombardia), Parco Nord Milano e Parco Agricolo Sud Milano.

Obiettivo dei progetti è:

- mitigare le isole di calore
- incrementare il capitale naturale per rafforzare la rete ecologica territoriale
- migliorare la continuità e la connessione ambientale ed ecologica
- potenziare la biodiversità

3.2.2 Condivisione con gli altri enti territoriali: co-progettazione e “kit del riuso”

Nell’ambito delle proprie strategie di governance multilivello, CMM ha promosso un insieme strutturato di strumenti e iniziative finalizzate a rafforzare il coordinamento, la cooperazione e la co-progettazione tra enti territoriali di pari e diverso livello istituzionale.

Uno dei principali elementi di criticità nella Pubblica Amministrazione, infatti, è rappresentato dalla frammentazione delle competenze e dalla conseguente duplicazione, spesso involontaria, di progettualità analoghe all’interno dello stesso territorio o tra territori limitrofi. Tali dinamiche ostacolano l’efficacia delle politiche pubbliche e limitano la scalabilità degli interventi.

Per rispondere a queste sfide, CMM ha sviluppato i “Kit del Riuso” tematici, concepiti come strumenti operativi a supporto della governance multilivello, in grado di favorire la standardizzazione, la replicabilità e la diffusione di procedure amministrative e progettuali efficaci. Si tratta di “mini manuali operativi” pensati per la diffusione sistematica di:

- metodologie consolidate e replicabili, in grado di orientare e supportare altre amministrazioni locali;
- strumenti operativi e giuridico-amministrativi che abilitano forme di collaborazione strutturata tra enti territoriali, sia orizzontale che verticale, con l’obiettivo di efficientare l’attuazione delle politiche pubbliche e amplificarne l’impatto.

In questa ottica, i Kit del Riuso svolgono una funzione abilitante per la governance multilivello, perseguendo i seguenti obiettivi:

- Standardizzazione e trasferibilità delle soluzioni: fornire agli enti locali strumenti “chiavi in mano”, caratterizzati da un linguaggio chiaro e operativo, comprensivi di schemi documentali, flussi di processo e indicazioni applicative;
- Apprendimento tra pari (peer-to-peer): facilitare lo scambio di conoscenze e pratiche tra amministrazioni, consentendo l’adozione di soluzioni già sperimentate e validate;
- Rafforzamento degli strumenti di cooperazione istituzionale: promuovere l’utilizzo di strumenti giuridici e amministrativi quali gli accordi di partenariato ex art. 15 L. 241/1990 e modelli di cofinanziamento pubblico-privato;
- Integrazione inter-istituzionale e inter-metropolitana: contribuire alla costruzione di un linguaggio e di approcci comuni tra grandi aree metropolitane, riducendo i tempi di implementazione e ottimizzando l’impiego delle risorse disponibili.

Due esempi concreti di applicazione di co-progettazione tra enti territoriali sono rappresentati dal **progetto DataLab**, sviluppato congiuntamente dalla Città metropolitana di Milano e dalla Città metropolitana di Genova, e dalla collaborazione con Regione Lombardia per guidare le province lombarde all’adozione di una loro **Agenda provinciale per lo sviluppo sostenibile**.

Progetto DataLab: dashboard interattiva degli indicatori di monitoraggio Agenda 2030

Il progetto ha portato alla realizzazione di una piattaforma condivisa per l'analisi e il monitoraggio degli indicatori ambientali, sociali ed economici relativi ai target dell'Agenda 2030, configurandosi come uno strumento a supporto delle decisioni pubbliche e del coordinamento tra livelli istituzionali.

Progetto Agende provinciali per lo sviluppo sostenibile

Il percorso della Città Metropolitana di Milano è riferimento per il processo di territorializzazione degli SDG in Lombardia ed in tutte le province. In particolare l'Ente partecipa direttamente al percorso intrapreso da Regione Lombardia con le province del proprio territorio per la redazione di agende provinciali di sviluppo sostenibile.

Il modello collaborativo adottato evidenzia i principali vantaggi della governance multilivello:

- **Efficienza amministrativa e razionalizzazione delle risorse:** la concentrazione delle procedure di gara in capo a un'unica amministrazione (Genova come stazione appaltante, Milano con funzioni di co-definizione e supervisione) ha consentito di ridurre tempi e costi, evitando duplicazioni;
- **Coerenza e interoperabilità dei dati:** l'adozione di un'unica piattaforma garantisce la comparabilità dei dati e l'allineamento con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, rafforzando trasparenza e coerenza delle politiche;
- **Innovazione e scalabilità territoriale:** lo sviluppo di connettori verso banche dati nazionali e la disponibilità di dati a livello comunale rendono lo strumento accessibile e utile anche per i comuni di dimensioni minori, favorendo una diffusione capillare delle capacità analitiche.

3.3 Vettore 2: Cultura per la Sostenibilità

	VETTORE 2 Cultura per la sostenibilità	PAROLE CHIAVE formazione · educazione · scuole · università · comunità
---	---	--

La costruzione di una solida cultura della sostenibilità rappresenta il fondamento imprescindibile per realizzare una trasformazione profonda e duratura del territorio. Per questo motivo, la Città metropolitana di Milano ha sviluppato un articolato sistema formativo che si estende su più livelli, partendo dall'interno dell'amministrazione per aprirsi progressivamente al mondo universitario, alle scuole, alle imprese e all'intera comunità territoriale.

3.3.1 Formazione interna

All'interno dell'Ente, la formazione continua dei dipendenti passa attraverso l'utilizzo della piattaforma Syllabus, creata dal Dipartimento della Funzione Pubblica, che offre corsi online sulla sostenibilità e la transizione ecologica specificamente pensati per la Pubblica Amministrazione.

Inoltre rileva menzionare:

- nel 2025 il corso di formazione innovativo per 20 partecipanti al gruppo di lavoro dell'Agenda di Strategic Foresight che offre una metodologia di esplorazione degli scenari futuri per integrare la visione di lungo periodo nei processi decisionali.
- nel 2026 un percorso formativo particolarmente innovativo che utilizza una piattaforma di gamification per i giovani dipendenti under 35: attraverso questo approccio ludico e coinvolgente, 25 partecipanti approfondiscono i temi dello sviluppo sostenibile favorendo al contempo il team building e la costruzione di una comunità di pratica all'interno dell'Ente.

3.3.2 Formazione esterna

La **dimensione informativa esterna** si articola su più fronti: nell'ambito di progetti specifici coinvolgendo fasce differenti della popolazione o di lavoratori e nell'ambito di partnership con il mondo universitario.

Nel primo caso, nell'ambito del progetto Città metropolitana Spugna sono stati promossi numerosi **eventi formativi ed informativi aperti ai cittadini**, ai tecnici comunali, ai manutentori del verde, per diffondere una nuova cultura per la resilienza delle nostre città.

- Eventi nei Comuni e cantieri aperti alla vista per i cittadini e stakeholders: n. 38, circa 1000 persone in totale
- Formazione in classe degli studenti delle scuole superiori: n. 200
- Evento finale presso la sede istituzionale di Città metropolitana di Milano: n. 150 partecipanti
- Formazione di manutentori stradali e del verde: 8 incontri con 100 manutentori provenienti da 18 aziende
- Formazione di tecnici comunali: 13 incontri con 136 tecnici comunali + 7 altri tecnici
- Concorso di idee rivolto ai cittadini: 50 partecipanti

PROGETTO SPUGNA — FORMAZIONE E COINVOLGIMENTO

Eventi formativi e informativi aperti ai cittadini, ai tecnici comunali e ai manutentori del verde, per diffondere una nuova cultura per la resilienza delle nostre città.

PERSONE COINVOLTE IN TOTALE

tra eventi, formazione, cantieri aperti e concorso

~1.640

Cantieri aperti nei Comuni e eventi per cittadini e stakeholder



38 appuntamenti

~1.000 persone coinvolte in totale

Formazione studenti scuole superiori



200 studenti formati

Percorso formativo nell'ambito del Progetto Spugna

Manutentori stradali e del verde



100 manutentori formati

8 incontri di formazione - 18 aziende coinvolte

Tecnici comunali e specialisti



143 tecnici formati

13 incontri - 136 tecnici comunali + 7 altri tecnici (es. CAP)

Evento finale a palazzo isimbardi



150 partecipanti

Sede istituzionale di CMM

Concorso di idee rivolto ai cittadini



50 partecipanti

Iniziativa di coinvolgimento civico e co-progettazione

Fonte: Città Metropolitana di Milano - Progetto Spugna PNRR - Piano Urbano Integrato

Nel secondo caso, Città metropolitana ha realizzato un catalogo completo dei corsi e curricula promossi dagli Atenei milanesi su temi rilevanti per l'Agenda metropolitana Urbana per lo Sviluppo Sostenibile, uno strumento prezioso per supportare i giovani nella scelta di carriere universitarie orientate specificamente allo sviluppo sostenibile.

L'obiettivo è chiaro: ampliare il numero di giovani che lavoreranno nel settore Green and Sustainability, preparando una nuova generazione di professionisti capaci di guidare la transizione ecologica. Il catalogo è disponibile sul sito della Città metropolitana e include anche collaborazioni strutturate, come quella con il Master in Sustainability dell'Università Bicocca di Milano e la collaborazione con l'Università Bocconi di Milano nel progetto "Innovare gli strumenti finanziari per l'implementazione delle strategie territoriali di sviluppo sostenibile".

Ma è nelle scuole che prende forma l'elemento davvero distintivo di questa VLR: il forte investimento dedicato alle **nuove generazioni come agenti attivi di trasformazione**.

La School of Sustainability non è solo un progetto formativo, è un vero e proprio laboratorio di cittadinanza attiva che ha già ottenuto un riconoscimento significativo a livello nazionale.

Nel 2025, la Fondazione Sodalitas ha assegnato alla School of Sustainability il Premio CRESCO AWARD, riconoscimento che premia la Sostenibilità Sociale d'Impresa come fattore strategico di crescita e sviluppo. Il premio ha riconosciuto il valore aggiunto di un'iniziativa che si configura come un percorso collettivo da costruire insieme, coinvolgendo giovani, scuole e comunità locali in un processo che trasforma la consapevolezza sui temi in comportamento quotidiano, affinché la transizione ecologica non rimanga un concetto astratto ma si traduca in impatto reale e duraturo sul territorio.

La Città metropolitana di Milano prosegue con determinazione il percorso formativo della **School of Sustainability** nelle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio, portando i temi dello sviluppo sostenibile e dei cambiamenti climatici direttamente tra i banchi di scuola.

Nel corso dell'anno scolastico 2025/2026 sono stati [5 i progetti formativi attivi](#) e hanno fino ad oggi coinvolto complessivamente **oltre 2000 giovani**.

SCHOOL OF SUSTAINABILITY STUDENTI FORMATI PER PROGETTO	
 PROGETTO	 NUMERO STUDENTI FORMATI
Educazione ESG nelle scuole Formazione sullo sviluppo sostenibile e verso percorsi professionali orientati ai Green Jobs	300
Città metropolitana Spugna Formazione Sistemi Urbani di drenaggio sostenibile e nature-based solutions	350
Stem Up Your Future! Discipline STEM, carriere scientifiche per le ragazze nel settore pubblico e privato	1200
PENELOPE: Laboratorio didattico sul riuso tessile Riflessione critica su consumi e fast fashion	200
AWARD Infrastrutture verdi per il trattamento dell'acqua e soluzioni alternative all'utilizzo dell'acqua potabile	200
 Totale studenti formati 2200	
 Totale scuole coinvolte 18	

Questi percorsi formativi sono strutturati per coinvolgere **non solo gli alunni, ma anche docenti, comunità territoriali e famiglie**, creando una rete di apprendimento diffusa che va oltre i confini della scuola. L'obiettivo è duplice: da un lato diffondere competenze sulla sostenibilità ambientale utilizzando il cambiamento climatico come chiave di lettura privilegiata per comprendere le sfide del presente; dall'altro orientare studentesse e studenti verso percorsi di formazione universitaria o nuove professioni green, che saranno strategiche non solo per

affrontare le sfide del domani sul territorio metropolitano, ma anche per garantire all'Ente stesso la disponibilità di competenze qualificate necessarie per proseguire nel percorso di trasformazione sostenibile già intrapreso.

3.4 Vettore 3: Partecipazione per lo Sviluppo Sostenibile

	VETTORE 3 Partecipazione per lo Sviluppo Sostenibile	PAROLE CHIAVE stakeholder · dialogo · comunità · portatori di interesse · co-progettazione
--	---	---

Il coinvolgimento dei portatori di interesse rappresenta un processo strategico fondamentale per la Città metropolitana di Milano, con l'obiettivo di coinvolgere attivamente i principali attori, sia interni che esterni all'amministrazione, nella individuazione delle tematiche di sostenibilità più rilevanti ed urgenti del territorio. **Avviare un dialogo attivo con i principali portatori di interesse** è essenziale per comprendere a fondo le istanze più urgenti, le aspettative e le preoccupazioni che attraversano la comunità metropolitana, costituendo il punto di partenza dal quale sviluppare strategie che rispondano con efficacia e coerenza alle esigenze reali dei cittadini.

Per poter avviare un dialogo davvero efficace con gli attori principali del territorio è preliminarmente fondamentale "parlare la stessa lingua", condividendo i valori culturali fondanti e utilizzando un lessico chiaro e univoco. **Emerge qui il legame inscindibile tra partecipazione e cultura per la sostenibilità.**

La Città metropolitana di Milano sta costruendo una rete articolata di portatori di interesse che include: i Dirigenti dell'Ente, l'Area Ambiente, Servizio Sviluppo Sostenibile e sistemi di supporto alle decisioni, l'Ufficio Agenda 2030, i collaboratori esterni coinvolti nei progetti di sostenibilità, gli enti territoriali di pari livello e livello superiore quali Regione Lombardia e Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, cittadini, scuole, università e giovani. Questa molteplicità di attori garantisce quella governance multilivello necessaria per la coerenza delle politiche e dà voce alla società civile nelle sue diverse articolazioni.

La Città metropolitana è impegnata nelle seguenti attività:

- Partecipazione istituzionale ai tavoli di incontro con enti sovraordinati (MASE e Regione Lombardia);
- Creazione di modelli innovativi di partenariato pubblico-privato;
- Partecipazione insieme a Regione Lombardia alla Rete delle Province Lombarde per contribuire alla definizione delle Agende locali di Sviluppo Sostenibile attraverso la propria esperienza.

Rete territoriale con le scuole quale esempio di partecipazione istituzionale

Attraverso la School of Sustainability sono state consolidate collaborazioni con le scuole secondarie superiori del territorio. L'Ente supporta le **Reti di scopo delle scuole sostenibili**, finanziate da Regione Lombardia, che immaginano la scuola come "sistema aperto" e polo territoriale di cultura:

- Rete delle scuole sostenibili della Città di Milano (capofila: Istituto Bertarelli Ferraris)
- Rete "Sostenibilità e Ambiente per le scuole di Città metropolitana di Milano" (capofila: Istituto Russell-Fontana di Garbagnate Milanese).

Le reti facilitano la partecipazione ai progetti e stimolano nuove sinergie, accelerando lo scambio continuo di contenuti e formazione per docenti e studenti.

4. Monitoraggio: come monitorare efficacemente indicatori multilivello e multiobiettivo

Il Datalab consente di monitorare specifici indicatori di contesto associati ai 17 Goal dell'Agenda 2030. Gli indicatori sono selezionati tra gli 83 previsti dal primo livello della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, così da garantire la confrontabilità dei dati a livello territoriale con quelli regionali e nazionali. Questo approccio favorisce una visione integrata e coerente delle politiche pubbliche e permette un monitoraggio periodico dei risultati.

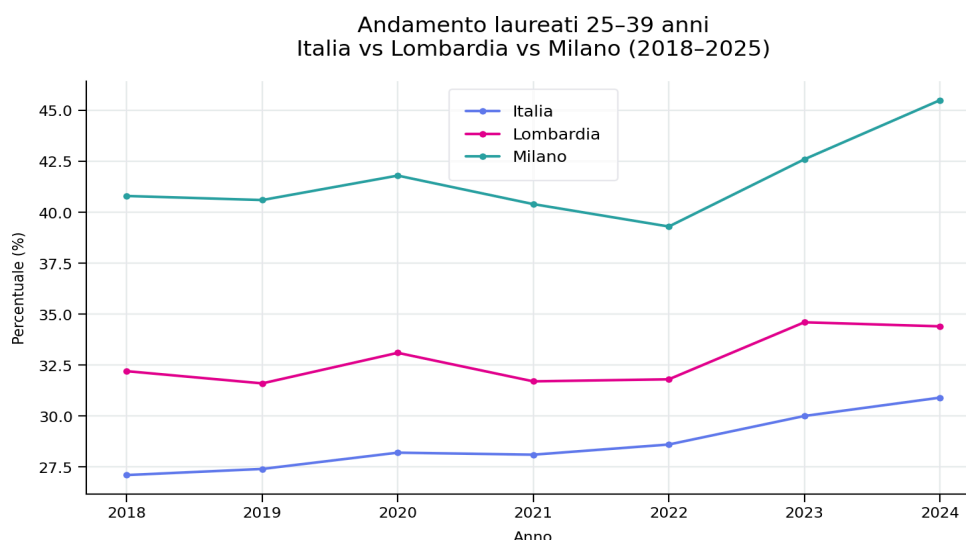
L'omogeneità degli indicatori rende possibile confrontare i trend locali con quelli nazionali e sviluppare analisi previsionali. Datalab si configura quindi come uno strumento strategico per la governance multilivello e per la valutazione dell'impatto delle politiche sul territorio metropolitano.

La Città metropolitana di Milano ha affiancato a Datalab anche un altro strumento di supporto alle decisioni - denominato **IndicaMi DataHub** - dedicato esclusivamente al monitoraggio del Goal 13, che nei prossimi mesi verrà integrato nello strumento stesso.

Tale strumento contiene indicatori locali di sostenibilità climatica per implementare un sistema di monitoraggio e valutazione delle strategie di **mitigazione e adattamento a livello comunale e metropolitano**, strumento operativo e decisionale fondamentale per gli enti locali, supportandoli nell'integrazione dell'adattamento climatico all'interno dei Documenti Unici di Programmazione (DUP) e degli altri strumenti di pianificazione territoriale e ambientale.

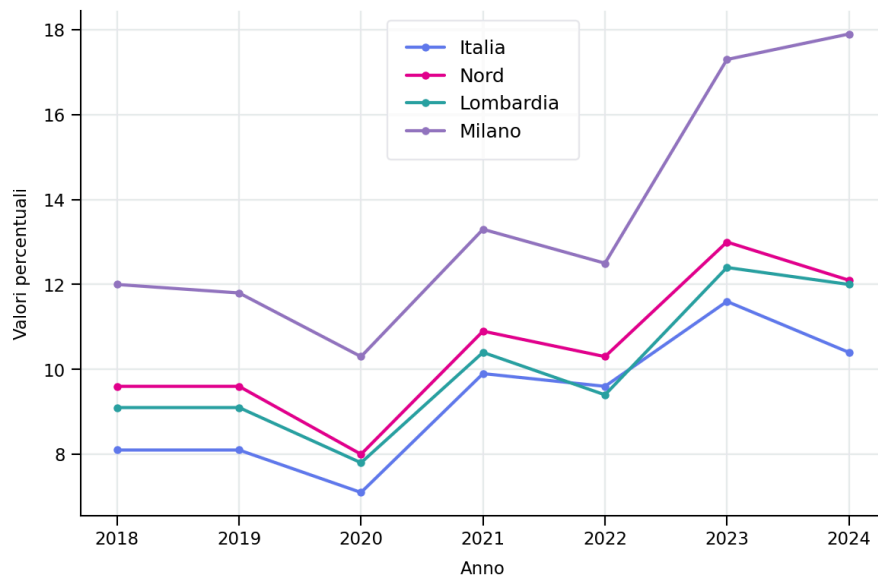
Di seguito, un estratto del Datalab in relazione al Goal 4 (*"educazione di qualità, equa e condivisa"*), dal quale si può evincere il livello di dettaglio degli indicatori. Periodicamente c'è un allineamento tra indicatori Agenda svs e strategia nazionale MASE, sulla base dell'aggiornamento del sistema di monitoraggio nazionale.

Qual è l'andamento del GOAL 4 nell'area metropolitana milanese?



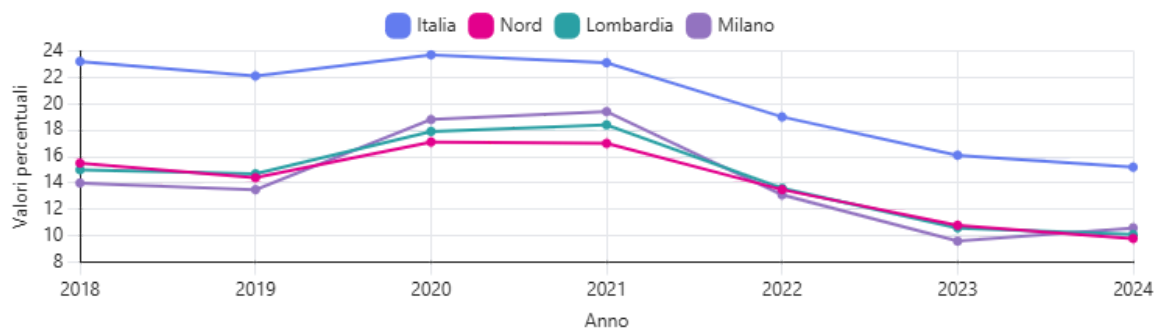
Percentuale di persone di 25-39 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 25-39 anni

Partecipazione alla formazione continua Italia – Nord – Lombardia – Milano



% di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni.

Giovani NEET (15-29 anni) Italia – Nord – Lombardia – Milano



% Giovani NEET che non lavorano e non studiano

5. Progressi compiuti verso gli SDGs

“In conclusione, il percorso sin qui svolto, ha permesso di impostare una innovativa governance multilivello rispetto alla messa in atto di azioni interne all’Ente, che consentirà di rafforzare non solo il coordinamento e la cooperazione tra il governo nazionale, la Regione Lombardia, le Città metropolitane e i Comuni, ma permetterà di raggiungere obiettivi condivisi ed attuare più efficacemente strategie e politiche a livello metropolitano, riducendo eventuali contraddizioni tra i diversi livelli di governance.”

Conclusioni VLR 2022

Dal 2022 ad oggi, di seguito gli impatti generati dalla strategia intrapresa e portata avanti negli ultimi quattro anni.



Il valore qualitativo dei progetti e delle azioni messe in campo è confermato dalle vittorie e dalle selezioni come finalista in prestigiosi contest nazionali e internazionali, tra cui:

PREMIO	ANNO	PROGETTO	ESITO
SOLAR IMPULSE FOUNDATION	2022	Strumento Datalab	Vittoria
BEST OF THE BEST DELLA COMMISSIONE EUROPEA	2023	Progetto Life Metro Adapt	Vittoria
CRESCO AWARD CITTÀ SOSTENIBILI 2023	2023	Progetto Life Metro Adapt	Vittoria
FONDAZIONE SVILUPPO SOSTENIBILE	2024	Città metropolitana Spugna	Vittoria
GROUND: BREAKER AWARD 2024	2024	Città metropolitana Spugna	Finalista
GLOBAL AWARD FOR SUSTAINABLE DEVELOPMENT IN CITIES (SHANGHAI AWARD)	2024	Città metropolitana Spugna	Finalista
FORUM PA SOSTENIBILE	2025	IndicaMi	Finalista
CRESCO AWARD CITTÀ SOSTENIBILI 2025	2025	School of Sustainability	Vittoria

6. Prospettive future

Oggi la Città metropolitana di Milano si trova a operare in un contesto sempre più complesso, tra dinamiche globali e specificità territoriali.

In tale scenario, il percorso verso lo sviluppo sostenibile si configura non solo come un insieme di politiche settoriali, ma come un processo strutturale di ridefinizione delle modalità di governo del territorio, delle relazioni tra attori e delle traiettorie di sviluppo.

In particolare, il livello metropolitano assume un ruolo sempre più rilevante quale spazio di coordinamento e integrazione.

Il Piano strategico 2025-2027 dell'Ente presenta già una chiara coerenza con i principi cardine dell'Agenda 2030. In questa prospettiva, le parole chiave che ne sintetizzano l'impianto valoriale e strategico, sono:

- **Sostenibilità:** il Piano strategico pone l'obiettivo della transizione ecologica alla base del modello di sviluppo metropolitano.

- Inclusion: le politiche pubbliche promosse dal Piano si propongono di ridurre disuguaglianze e squilibri economico-sociali e territoriali, attraverso nuova e buona occupazione, inserimento sociale e civile, uguaglianza di genere, tutela dei diritti delle minoranze

“La seconda Missione del PSM 2025 - 2027 Rivoluzione verde e transizione ecologica - si occupa dei grandi temi dell’ agricoltura sostenibile, dell’ economia circolare, della transizione energetica, dell’ efficienza energetica degli edifici, delle risorse idriche e del contrasto all’inquinamento e al consumo di suolo, al fine di migliorare la sostenibilità del sistema economico e assicurare una transizione equa e inclusiva verso una società ad impatto ambientale zero”

La governance multilivello si configura come elemento cardine per l’attuazione delle strategie di sostenibilità, consentendo di mettere in relazione le politiche europee, nazionali e regionali con le esigenze e le progettualità locali. Tale approccio trova concreta attuazione nella capacità dell’Ente di esercitare funzioni di regia nei principali programmi di investimento e pianificazione - anche attraverso strumenti quali il Piano Strategico, le Intese interistituzionali e i programmi finanziati dal PNRR - rafforzando al contempo i meccanismi di cooperazione tra Comuni e altri Enti territoriali. In questa prospettiva, la governance multilivello contribuisce direttamente al perseguimento di diversi SDGs, in particolare l’SDG 16 (pace, giustizia e istituzioni solide) e l’SDG 17 (partnership per gli obiettivi), promuovendo istituzioni efficaci, responsabili e rafforzando le partnership territoriali.

In tale contesto, strumenti di monitoraggio e modelli di condivisione delle conoscenze contribuiscono a rafforzare la capacità dell’Ente e del territorio di misurare i progressi, diffondere buone pratiche e orientare in modo consapevole le politiche pubbliche.

Parallelamente, la Città metropolitana di Milano crede fermamente nell’importanza di rafforzare e consolidare le radici di una cultura della sostenibilità condivisa.

“La quarta Missione - Istruzione e ricerca - incide su fattori indispensabili per un’economia basata sulla conoscenza. Intende rafforzare il sistema educativo lungo tutto il percorso di istruzione, sostenere la ricerca e favorire la sua integrazione con il sistema produttivo”

La costruzione di una cultura condivisa dello sviluppo sostenibile passa in modo prioritario attraverso il coinvolgimento delle giovani generazioni, quali cittadini del presente e soprattutto

del futuro. Città metropolitana di Milano vuole investire sempre di più nei giovani non solo per rafforzare competenze, consapevolezza e responsabilità, ma anche per promuovere un cambiamento duraturo nei comportamenti individuali e collettivi. In questa prospettiva, il dialogo con studenti, comunità educanti e nuove generazioni si configura come leva strategica per radicare i principi dell'Agenda 2030 nel territorio, favorendo percorsi di apprendimento, partecipazione attiva e co-responsabilità. La promozione di iniziative educative, strumenti di orientamento e spazi di confronto contribuisce così a rendere la sostenibilità un valore condiviso e diffuso, capace di orientare le scelte future della comunità metropolitana. Solo attraverso una responsabilità collettiva e una rete educativa diffusa è possibile costruire un cambiamento continuo e duraturo, in grado di aiutare le nuove generazioni ad integrare i valori e le missioni della sostenibilità nei propri percorsi di studio e nelle proprie scelte lavorative e di vita.

Un ulteriore elemento strategico è rappresentato dal rafforzamento dei processi di stakeholder engagement, intesi come forme strutturate di coinvolgimento attivo degli attori territoriali nella definizione e nell'attuazione delle politiche. Il sistema metropolitano si configura infatti come un ecosistema complesso, in cui istituzioni, imprese, terzo settore, università e cittadini contribuiscono, con ruoli differenti, alla costruzione di traiettorie condivise di sviluppo. Il coinvolgimento dei soggetti territoriali - già previsto e praticato nei processi di pianificazione strategica - si traduce in forme di co-progettazione e co-attuazione che rafforzano l'efficacia delle politiche e la loro capacità di rispondere ai bisogni emergenti. In questa prospettiva, l'engagement degli stakeholder rappresenta una leva fondamentale per l'attuazione degli SDGs, in particolare per quanto riguarda l'SDG 17, favorendo la costruzione di partenariati inclusivi e multilivello.

Nel loro insieme, questi tre ambiti - governance multilivello, cultura della sostenibilità e stakeholder engagement - delineano un modello di sviluppo metropolitano fondato sull'integrazione, sulla collaborazione e sulla capacità di adattamento ai cambiamenti. Le prospettive future si orientano pertanto verso il consolidamento di tale modello, con l'obiettivo di rafforzare la coerenza tra strumenti di pianificazione, politiche settoriali e sistemi di monitoraggio, nonché di ampliare la partecipazione degli attori territoriali e la qualità delle relazioni istituzionali. In questo senso, la dimensione metropolitana si conferma capace di connettere visioni globali e azioni locali e di promuovere uno sviluppo sostenibile, equo e resiliente per l'intera comunità.

Dal 2022 a oggi, tutto questo è stato possibile anche grazie al decisivo impulso del PNRR. La sfida che oggi affronta la Città metropolitana di Milano è dare continuità agli investimenti, consolidando e sviluppando ulteriormente i progetti avviati.

Per valorizzare quanto appreso e sperimentato in questi ultimi anni, si delineano di seguito le prospettive future della Città metropolitana di Milano, per il proprio sviluppo e per quello dell'intero territorio metropolitano.

Coerenza delle Politiche e Governance multilivello

“Più siamo, meglio è”

Rafforzare e consolidare i rapporti umani all'interno degli enti, tra enti diversi e con scuole, cittadinanza, associazioni e imprese. Meno formalità e meno burocrazia, più collaborazione concreta e quotidiana, basata su fiducia, responsabilità e obiettivi condivisi.

Uscire dagli scontri sugli ideali astratti ma lavorare insieme su trasformazioni reali che siano positive per tutti.

“Copiare bene non è peccato”

Valorizzare modelli operativi e gestionali già sperimentati e replicabili adattandoli ad altri contesti territoriali. Questo consente di attivare rapidamente nuove azioni, anche puntuali, partendo da esperienze già realizzate e contribuendo a mettere a sistema politiche di sostenibilità.

“Non perdiamoci di vista”

Rafforzare la capacità amministrativa e il coordinamento istituzionale attraverso momenti di confronto regolari: tavoli di lavoro snelli, incontri periodici e occasioni di scambio di esperienze.

“Sbagliando si impara... insieme”

Sviluppare competenze nella pubblica amministrazione attraverso approcci innovativi, interdisciplinari e sperimentali. Dare valore anche agli errori come occasione di apprendimento e crescita collettiva.

“Mettiamo mano ai dati”

I dati rappresentano una risorsa strategica per la PA. È necessario organizzare, in un gestionale dedicato, una raccolta sistematica e integrata delle informazioni, valorizzando sia i dati interni sia quelli provenienti da stakeholder esterni, per comprendere meglio i fenomeni territoriali, rendicontare e orientare le decisioni. Parlare di supporto e guida alle decisioni, oltre che una risorsa sono un elemento fondamentale, strutturale.

“Pensiamo fuori dal coro”

Le iniziative formative più innovative devono tradursi in pratiche concrete e diventare parte stabile dei processi decisionali. Diffondere una cultura orientata agli SDGs e rendere competenze come lo strategic foresight accessibili a tutto il personale favorisce approcci interdisciplinari e innovativi.

Cultura per la Sostenibilità

“Il mondo è di tutti”

Fare attività di diffusione culturale trasversale oltre la singolarità. Ambientalismo e verde non sono la difesa del singolo ma una questione di sistema.

“Facciamo ogni giorno qualcosa che ci porti un centimetro più vicino ad un domani migliore”

Garantire continuità progettuale, curando le reti con le scuole e le associazioni, mantenendo i contatti e impegnarsi a mantenere vive e costanti le attività iniziate.

“Non si smette mai di imparare”

Potenziare la formazione continua per dipendenti dell’Ente e dei Comuni del territorio, con particolare attenzione alle competenze digitali, gestionali e alla transizione ecologica. A partire dal 2025, garantire almeno 40 ore annue pro-capite.

“Insieme si va più lontano”

Coinvolgere gli istituti scolastici superiori attraverso percorsi co-progettati con i docenti, integrati nei programmi didattici. In questo modo le attività non vengono percepite come extra, ma come approfondimenti utili e coerenti con il percorso formativo. Sostenere e ampliare l’ecosistema dei progetti formativi, garantendo continuità alle relazioni tra enti e scuole attraverso nuove opportunità e collaborazioni.

“Parliamo la stessa lingua”

Gli eventi extrascolastici tradizionali hanno un impatto minore. È più efficace investire in co-progettazione e contenuti interattivi, privilegiando esperienze coinvolgenti come uscite didattiche, call for ideas e attività di gruppo.

Progettare percorsi multilivello che si adattino alle diverse competenze di partenza degli studenti, ampliando anche le dimensioni sociali ed economiche dell’apprendimento, spesso meno esplorate.

Privilegiare metodologie didattiche interattive rispetto alle lezioni frontali. Utilizzare un linguaggio chiaro e accessibile, con contenuti aggiornati e rilevanti rispetto alle sfide contemporanee.

“Vi ascoltiamo”

Utilizzare strumenti di confronto come convegni e tavoli di lavoro e feedback, come questionari di valutazione, per raccogliere indicazioni utili e migliorare continuamente le attività formative sul territorio.

“Prendiamoci cura del bene comune”

Promuovere una cultura della sostenibilità diffusa e inclusiva, orientata alla cittadinanza attiva e alla cura del bene comune, evitando approcci elitari.

“Chi lo fa davvero, lo spiega anche meglio”

Coinvolgere esperti e professionisti vicini agli indirizzi di studio degli studenti, per rendere più concreti e comprensibili i contenuti formativi.

Partecipazione per lo Sviluppo Sostenibile

“Responsabilità”

La partecipazione deriva dall'informazione e dalla consapevolezza. Partecipazione consapevole e responsabile.

“Ognuno fa la sua parte”

Stimolare il contributo attivo di soggetti privati, non-profit e realtà benefit, valorizzando le iniziative già presenti e promuovendo nuove azioni condivise.

“Aggiustare il tiro”

Integrare monitoraggio e rendicontazione nei processi strategici, per valutare l'efficacia delle azioni e ridefinire priorità, politiche e risorse.

“Solo partner qualificati”

Riconoscere, sostenere e collaborare solo con partner qualificati, costruendo relazioni solide e orientate alla qualità.

“Unire generazioni e mondi”

Favorire il dialogo tra giovani e realtà produttive, avvicinando il mondo dell'educazione a quello del lavoro. Questo contribuisce ad aumentare la consapevolezza sui temi sociali, ambientali ed economici e sull'importanza dell'educazione di qualità.

7. Focus tematici

7.1 Focus: Coerenza delle Politiche e Governance multilivello

Nella mappa che segue vengono individuati tutti gli interventi realizzati con i finanziamenti PNRR e co-finanziati da CMM o dai Comuni, o da altri fondi che verranno conclusi entro il 2026.

Progetti PNRR – Città metropolitana di Milano				
Traiettorie	Nome progetto	N. progetti	Finanziamento stimato	Valori
● Ecologica	Forestazione urbana per incrementare il capitale naturale per rafforzare la rete ecologica territoriale	5: superficie complessiva di 30,12 ettari	€ 1.295.375	 
● Ecologica	Forestazione urbana per mitigare le isole di calore	19: superficie complessiva di 32,39 ettari	€ 1.392.882	 
● Resiliente	Città Spugna: interventi di adattamento al cambiamento climatico	88 infrastrutture di drenaggio urbano sostenibile NBS	€ 51.366.167	  
● Ecologica	CAMBIO: 82 km di superciclabili	5 linee superciclabili del Biciplan Cambio	€ 60.003.889	 
● Economica/ ● Ecologica	COME_IN - Spazi e servizi di INclusione per le Comunità METropolitane	34 progetti di recupero e riqualificazione di spazi urbani	€ 94.124.671	   
● Economica/ ● Ecologica	MICA - Milano Integrata, Connessa e Accessibile	14 interventi nel Comune di Milano	€ 117.382.732	  
● Energetica/ ● Ecologica	Edilizia scolastica	36 progetti di riqualificazione degli spazi scolastici	€ 134.863.999	  
● Economica/ ● Ecologica	PINQuA	22 interventi di rigenerazione urbana	€ 40.393.464	  
● Digitale	Transizione digitale	1 progetto per migliorare l'accessibilità dei servizi pubblici	€ 650.720	  
● Digitale	Transizione digitale	1 progetto per l'adozione dell'identità digitale	€ 14.000	 
● Digitale	Transizione digitale	1 prog di miglioramento della cybersecurity dell'Ente	€ 1.495.598	 
● Digitale	Transizione digitale	1 progetto di digitalizzazione	€ 53.000	 
● Digitale	Transizione digitale	1 progetto di abilitazione al cloud per le PA locali	€ 628.448	 
● Economica	Centri per l'impiego	1 prog. di ammodernamento e capillarità dei Centri per l'impiego	€ 20.190.016	  
TOTALE			€523.854.961	

7.2 Focus: Cultura per la Sostenibilità

School of Sustainability - Progetto di educazione ESG nelle scuole (2025-2026)

Il Progetto di educazione ESG ha portato i temi della sostenibilità ambientale, economica e sociale direttamente nelle classi delle scuole secondarie superiori del territorio metropolitano.

Promosso dalla Città metropolitana di Milano e finanziato dal MASE, il percorso si è articolato in 7 incontri co-progettati con la Fondazione Osservatorio Meteorologico Milano Duomo, alternando lezioni, lavori di gruppo e laboratori interattivi – tra cui una escape room dedicata ai temi climatici.

Nell'anno scolastico 2025/2026 sono stati coinvolti 6 istituti in una distribuzione equilibrata tra Milano città e hinterland metropolitano. Il progetto ha incluso anche eventi aperti alle famiglie in collaborazione con enti del terzo settore con particolare focus sull'economia circolare e una proiezione cinematografica sul cambiamento climatico (*“La Donna Elettrica”* di Benedikt Erlingsson) a cui è seguito un dibattito.

Parallelamente alla formazione in classe, si è concluso il concorso di idee *“La città che vorrei”*, promosso da Città metropolitana di Milano e Fondazione OMD ETS, rivolto alle studentesse e agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio metropolitano. L'iniziativa, attiva dal 15 dicembre 2025 al 3 aprile 2026, ha coinvolto 10 classi nella progettazione di messaggi creativi dedicati alla sostenibilità urbana, dando voce alle nuove generazioni e alla loro visione di futuro. Il concorso - una vera e propria call 4 ideas - ha offerto alle scuole uno spazio di riflessione e di espressione sui grandi temi dello sviluppo sostenibile. Gli elaborati sono stati sviluppati a partire da una delle sei traiettorie dell'Agenda metropolitana urbana per lo sviluppo sostenibile.

Le ragazze e i ragazzi hanno potuto esprimere la propria creatività scegliendo tra quattro categorie: poster, podcast o spot radiofonico, video o spot e categoria libera, dimostrando grande originalità e attenzione alla qualità dei contenuti e dei linguaggi comunicativi. Tutti i lavori presentati sono stati valutati da una giuria multidisciplinare sulla base di criteri condivisi: coerenza con la traiettoria scelta, originalità e creatività, efficacia comunicativa, qualità tecnica e impatto educativo e sociale.

I progetti premiati

Il primo premio è stato assegnato all'ITT **Stanislao Cannizzaro** - classe 4AAMB, Istituto Tecnico indirizzo Chimica, materiali e biotecnologie, articolazione Biotecnologie ambientali. L'elaborato vincitore, dal titolo "Green Generation MA È USATO? Economia Circolare: come rivoluzionare il tuo armadio rispettando il pianeta", si è distinto per la forte capacità comunicativa e per l'approccio concreto al tema dell'economia circolare, scelto come traiettoria di riferimento. Il progetto è stato presentato nella categoria Podcast e ha saputo parlare ai giovani con un linguaggio diretto e coinvolgente, affrontando il tema del riuso.

Concorso di idee

LA CITTÀ CHE VORREI



Concorso di idee

LA CITTÀ CHE VORREI



Il secondo premio è andato al Liceo scientifico "Vittorio Veneto", classe 4H, con il progetto "Parc8 per 'La città che vorrei'", sviluppato nell'ambito della traiettoria ecologica e presentato nella categoria libera. L'elaborato ha colpito la giuria per l'impegno nell'utilizzo di strumenti digitali interattivi e per la capacità di integrare sostenibilità ambientale e qualità della vita negli spazi urbani.



PARC8
4° H Liceo Scientifico Vittorio Veneto

Il terzo premio è stato conferito al **Liceo Artistico Umberto Boccioni**, classe 4B, indirizzo Grafica, con il progetto “**FILO - Dietro le cuciture**”, anch’esso dedicato al tema dell’economia circolare e presentato nella categoria libera. Un lavoro che ha saputo unire ricerca grafica, consapevolezza ambientale e attenzione ai lavoratori, valorizzando il ruolo della comunicazione grafica nella diffusione di buone pratiche sostenibili.



Le classi vincitrici si sono aggiudicate visite didattiche ed esperienze formative al MUSE - Museo delle Scienze di Trento, al MACA - Museo A come Ambiente di Torino ed esperienze educative all’Idroscalo di Milano. Sono stati dati riconoscimenti speciali anche ai docenti a valorizzazione del ruolo fondamentale degli insegnanti nel percorso educativo e progettuale.

Un’iniziativa che conferma l’impegno delle istituzioni nel promuovere la cultura della sostenibilità e la partecipazione attiva delle giovani generazioni alla costruzione delle città di oggi e di domani.

SCHOOL OF SUSTAINABILITY · FOCUS TEMATICO CULTURA Progetto di educazione ESG nelle scuole · 2025–2026		
~300 studenti in formazione diretta	~200 studenti al concorso di idee	150 partecipanti eventi familiari
PERIODO Ottobre 2024 – Ottobre 2026		FINANZIAMENTO Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)
SOGGETTO PROMOTORE Città metropolitana di Milano – Area Ambiente		PARTNER Fondazione Osservatorio Meteorologico Milano Duomo ETS
SCUOLE COINVOLTE · 6 ISTITUTI (3 MILANO + 3 HINTERLAND) IT Cannizzaro (Rho) · IT-IP Bertarelli (MI) · ISIS Leonardo da Vinci (Cologno M.) · Liceo Calvino (Rozzano) · LS Marconi (MI) · Liceo Allende (MI)		
ATTIVITÀ PRINCIPALI 7 moduli in classe Escape room climatica Concorso "La città che vorrei" 3 eventi per famiglie Proiezione cinematografica		
SDG DI RIFERIMENTO SDG 4.7 · Educazione alla sostenibilità SDG 13.3 · Educazione al clima		
Fonte: CMM scheda YVR ESG · cittametropolitana.mi.it/School-of-Sustainability		

School of Sustainability - Città Spugna: drenaggio urbano sostenibile e Nature-based Solutions

Il progetto Piano Urbano Integrato Città metropolitana Spugna ha realizzato 88 interventi di drenaggio urbano sostenibile in 32 comuni dell'area metropolitana milanese, con l'obiettivo di prevenire il rischio di allagamenti e ridurre le isole di calore. Finanziato con fondi PNRR per circa 51 milioni di euro, il progetto ha affiancato alla realizzazione delle opere un percorso formativo nelle scuole secondarie superiori del territorio.

Il programma si è articolato in 13 incontri presso 5 istituti scolastici, alternando lezioni teoriche, visite dirette ai cantieri e lavori di co-progettazione di soluzioni basate sulla natura (Nature-Based Solutions). Gli studenti ed i cittadini sono stati coinvolti anche nel contest *La città Spugna del futuro*, che ha visto 50 partecipanti immaginare e rappresentare scenari urbani sostenibili. In totale, il percorso ha formato 200 studentesse e studenti, rafforzando il ruolo di "ambasciatori" della sostenibilità all'interno delle proprie famiglie e comunità.

SCHOOL OF SUSTAINABILITY - FOCUS TEMATICO CULTURA		
Città Spugna: drenaggio urbano sostenibile e Nature-based Solutions		
250 studenti formati	5 scuole secondarie coinvolte	88 interventi realizzati in 32 comuni
PERIODO Marzo 2022 – Marzo 2026		FINANZIAMENTO PNRR - circa 51 milioni di euro
SOGGETTO PROMOTORE Città metropolitana di Milano – Area Ambiente		PARTNER OPERATIVI Ambiente Italia, Politecnico di Milano, Iridra, Eliante, Poliedra
SCUOLE COINVOLTE I.T. Agrario Calvino – Noverasco (Opera) · I.T. Leonardo da Vinci – Cologno Monzese · I.T. Erasmo da Rotterdam – Bollate · I.T. Dell'Acqua – Legnano · I.I.S.S. Russel-Fontana – Garbagnate Milanese		
ATTIVITÀ PRINCIPALI 13 incontri formativi Visite ai cantieri Co-progettazione NBS Contest "La città Spugna del futuro"		
SDG DI RIFERIMENTO SDG 4.7 - Educazione alla sostenibilità SDG 11 - Città e comunità sostenibili SDG 13 - Lotta al cambiamento climatico		
Fonte: CMM scheda YVR Spugna - puicmmspugna.it		

School of Sustainability - STEM Up Your Future! (2025-2026)

STEM Up Your Future! è un progetto selezionato e sostenuto dal Fondo per la Repubblica Digitale che promuove le discipline scientifiche e tecnologiche tra studentesse e studenti delle scuole secondarie superiori, con un'attenzione specifica alla riduzione del gender gap nei percorsi STEM e alla conoscenza delle professioni verdi nel settore pubblico.

Il percorso – promosso dalla Fondazione Osservatorio Meteorologico Milano Duomo ETS in partnership con Città metropolitana di Milano, Università Bicocca, Politecnico di Milano e STMicroelectronics – ha coinvolto 5 istituti tra Milano e Monza per un totale di circa 1.200 studenti e 400 ore di attività tra lezioni, laboratori scientifici e PCTO. Ogni scuola ha ricevuto una stazione meteorologica automatica, che rimarrà a disposizione degli istituti per almeno tre anni. Il percorso si è concluso con un Career Day il 12 e 13 marzo 2026 a Palazzo Isimbardi, che ha visto la partecipazione di circa 200 ragazze e ragazzi in incontri con professionisti dell'ente e workshop su clima, transizione energetica ed economia circolare.

SCHOOL OF SUSTAINABILITY · FOCUS TEMATICO CULTURA		
STEM Up Your Future! · Orientamento scientifico e professioni green		
~1.200 studenti formati	400 ore di attività	~200 partecipanti al Career Day
PERIODO Gennaio 2025 – Giugno 2026		FINANZIAMENTO Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale
CAPOFILA Fondazione Osservatorio Meteorologico Milano Duomo ETS		PARTNER Città metropolitana di Milano · Univ. Bicocca · Politecnico di Milano · STMicroelectronics
SCUOLE COINVOLTE · 5 ISTITUTI (MILANO E MONZA) LS Piero Bottoni (MI) · Scuola Militare Teulié (MI) · LS Orsoline (MI) · Ist. Maria Consolatrice (MI) · LS Paolo Frisi (Monza)		
ATTIVITÀ PRINCIPALI Lezioni e laboratori PCTO Laboratori universitari Stazioni meteorologiche nelle scuole Career Day (12-13 marzo 2026)		
SDG DI RIFERIMENTO SDG 4 · Istruzione di qualità SDG 5 · Uguaglianza di genere SDG 8 · Lavoro dignitoso e crescita SDG 13 · Lotta al cambiamento climatico		
Fonte: CMM scheda YVR STEM Up · fondazioneomd.it/stemup		

School of Sustainability - Penelope: riuso tessili e fast fashion (dal 2024)

Il progetto Penelope, finanziato direttamente da Città metropolitana, sensibilizza studentesse e studenti delle scuole secondarie superiori sull'impatto ambientale e sociale dell'industria della moda, promuovendo i principi dell'economia circolare applicati al settore tessile. Il percorso si è articolato in incontri formativi di circa 4 ore, laboratori sartoriali, swap party e visite guidate al Textile Hub di Vesti Solidale a Rho – un impianto reale di selezione dei rifiuti tessili del territorio metropolitano – che ha permesso ai ragazzi di vedere concretamente il ciclo di vita dei capi d'abbigliamento, dalla produzione allo smaltimento e al riuso.

Hanno partecipato circa 130 studentesse e studenti dell'Istituto Carlo Dell'Acqua di Legnano e del Liceo Artistico Boccioni di Milano. Il progetto ha generato un forte interesse: le scuole coinvolte hanno chiesto di rendere continuativi i percorsi formativi su questi temi, confermando la rilevanza del tema tra le giovani generazioni.

SCHOOL OF SUSTAINABILITY · FOCUS TEMATICO CULTURA		
Penelope: riuso tessili e sensibilizzazione sul fast fashion		
~130 studenti formati	2 istituti coinvolti	4 ore per incontro formativo
PERIODO Dal 2024, in corso		SOGGETTO PROMOTORE Città metropolitana di Milano – Area Ambiente
PARTNER OPERATIVO Vesti Solidale Coop. Soc. Onlus – Textile Hub (Rho)		TARGET Studenti classi 3 ^a , 4 ^a e 5 ^a delle scuole secondarie superiori (15–18 anni)
SCUOLE COINVOLTE Istituto Carlo Dell'Acqua (Legnano) · Liceo Artistico Boccioni (Milano)		
ATTIVITÀ PRINCIPALI Incontri formativi Laboratori sartoriali Swap party Visita al Textile Hub di Rho Settimana civica (aprile 2026)		
SDG DI RIFERIMENTO SDG 4.7 · Educazione alla sostenibilità SDG 12 · Consumo e produzione responsabili		
Fonte: CMM scheda YVR Penelope - cittametropolitana.mi.it/penelope		

School of Sustainability - Award: citizen science e risorse idriche (2025-2027)

Il progetto AWARD (Alternative Water Resources Deliberation), finanziato nell'ambito del programma europeo Horizon Europe, coinvolge cittadini e comunità locali nella gestione sostenibile delle risorse idriche e nella comprensione degli effetti del cambiamento climatico sul territorio. La Città metropolitana di Milano ha scelto di rivolgere le attività di sensibilizzazione in particolare alle nuove generazioni, coinvolgendo circa 200 studentesse e studenti di scuola media in 9 classi di due comuni del territorio metropolitano – Paderno Dugnano e Solaro.

Le attività si basano sul principio della citizen science: passeggiate climatiche per osservare direttamente gli effetti del calore urbano, Bioblitz per il monitoraggio della biodiversità locale e Local Water Fora – spazi di dialogo intergenerazionale in cui ragazze e ragazzi partecipano insieme a istituzioni e ricercatori alle discussioni sulle acque alternative. Il progetto è realizzato in collaborazione con l'Associazione Guardami.

SCHOOL OF SUSTAINABILITY · FOCUS TEMATICO CULTURA		
Award: citizen science, passeggiate climatiche e Local Water Fora		
~200 studenti coinvolti	9 classi di scuola media	2 comuni del territorio metropolitano
PERIODO Gennaio 2024 – Gennaio 2027		FINANZIAMENTO Horizon Europe
SOGGETTO PROMOTORE Città metropolitana di Milano – Area Ambiente		PARTNER OPERATIVO Associazione Guardami
SCUOLE COINVOLTE · 2 COMUNI Scuola Media S. Allende – Paderno Dugnano (4 classi) · Scuola Media L. Pirandello – Solaro (5 classi)		
ATTIVITÀ PRINCIPALI Passeggiate climatiche Bioblitz · osservazione biodiversità Local Water Fora Citizen science · raccolta dati		
SDG DI RIFERIMENTO SDG 4.7 · Educazione alla sostenibilità SDG 6 · Acqua pulita e servizi igienici SDG 13 · Lotta al cambiamento climatico		
Fonte: CMM scheda YVR Award - awardproject.eu		

7.3 Focus: Partecipazione per lo Sviluppo Sostenibile

Progetti di ricerca e innovazione

La Direzione Ambiente e Tutela del Territorio è impegnata sin dal 2016 nella promozione dello sviluppo sostenibile e nella tutela delle risorse ambientali attraverso progetti finanziati finalizzati a generare conoscenza, innovazione e nuove opportunità per il territorio metropolitano.

L'Ente considera la progettazione europea, nazionale e locale uno strumento fondamentale per coinvolgere attori pubblici e privati, promuovere modelli di governance condivisi e rafforzare la consapevolezza sia dei decisori pubblici sia dei cittadini sui temi ambientali emergenti.

I progetti sviluppati dalla Direzione affrontano in modo integrato alcune delle principali sfide ambientali contemporanee, tra cui:

- il consumo responsabile e sostenibile delle risorse naturali;
- la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici e dei servizi;
- la rigenerazione urbana e la qualità dell'ambiente costruito;
- la transizione verso modelli di economia circolare;
- la formazione e il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni.

La Città metropolitana di Milano partecipa ai progetti sia in qualità di **capofila** sia come **partner**, assumendo ruoli diversi in base agli obiettivi dei programmi e alle esigenze del territorio.

Numerosi interventi hanno come finalità la creazione e il consolidamento di **reti di collaborazione** che riuniscono soggetti pubblici, imprese, mondo della ricerca e società civile. Questa dimensione collaborativa rappresenta un fattore essenziale per garantire la diffusione di soluzioni innovative, scalabili e capaci di produrre benefici duraturi.

Un ulteriore elemento di valore è costituito dai progetti attivati in partenariato con soggetti **nazionali e internazionali**, che permettono alla Direzione di confrontarsi con esperienze avanzate, acquisire nuove competenze tecniche e amministrative e contribuire allo scambio di buone pratiche con enti omologhi a livello europeo.

La partecipazione a reti transnazionali consente alla Città metropolitana di essere parte attiva di piattaforme globali della sostenibilità e di anticipare strategie, modelli e strumenti che possono essere successivamente trasferiti sul territorio locale.

I partenariati sono costituiti da un'ampia gamma di soggetti: enti pubblici, amministrazioni locali, università, centri di ricerca, piccole e medie imprese, associazioni di categoria e organizzazioni del terzo settore.

Ogni attore contribuisce mettendo a disposizione **competenze specialistiche**, capacità organizzative e conoscenza del territorio. Questa pluralità di punti di vista consente di rappresentare in modo efficace le esigenze dei diversi settori della comunità metropolitana e di orientare i progetti verso obiettivi condivisi: tutela delle risorse naturali, sviluppo economico sostenibile, miglioramento della qualità della vita e rafforzamento del benessere sociale.

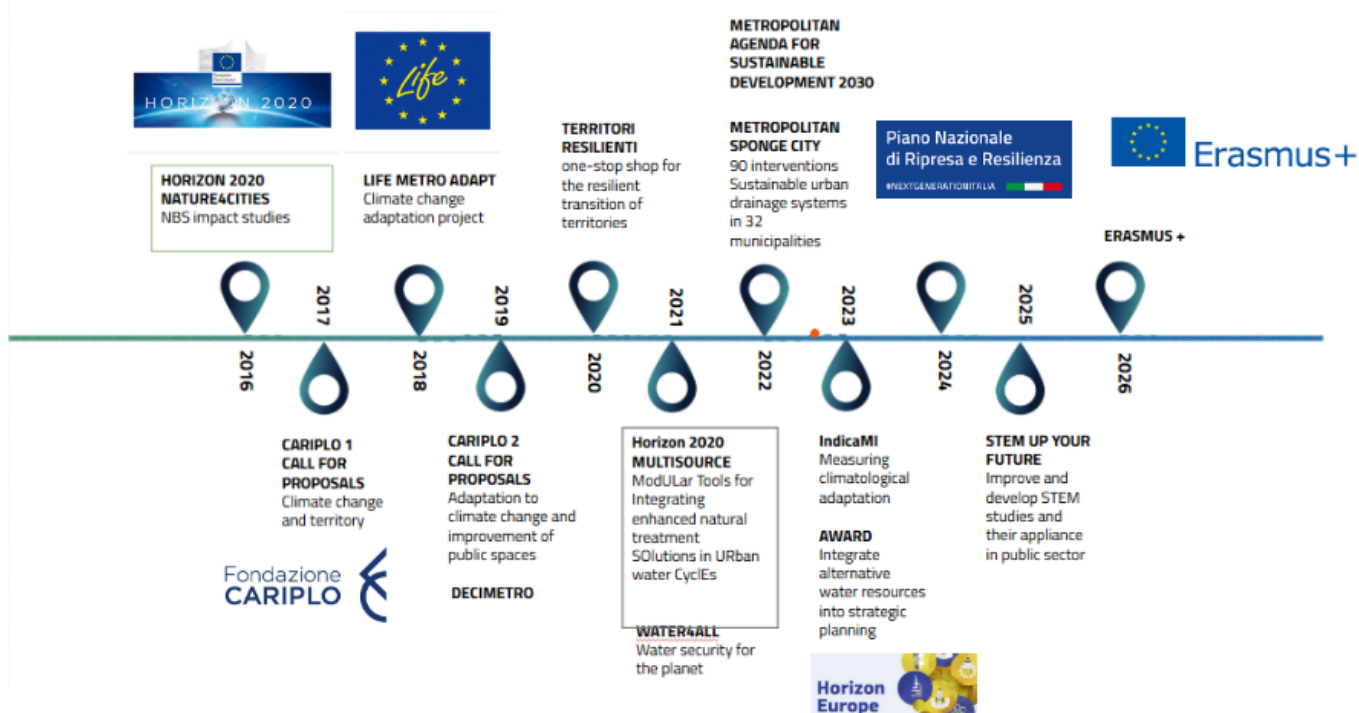
Un pilastro strategico dell'Area Ambiente

La partecipazione ai programmi di **ricerca e sviluppo** rappresenta oggi uno dei pilastri strategici dell'Area Ambiente di Città metropolitana di Milano.

Essa permette all'Ente di confrontarsi con realtà esterne, di livello sia nazionale sia internazionale, e di mantenere un aggiornamento costante sulle soluzioni più avanzate nell'ambito della sostenibilità.

L'attività di progettazione contribuisce inoltre a:

- rafforzare il ruolo della Città metropolitana come soggetto promotore della transizione ecologica;
- generare nuove risorse economiche e competenze;
- creare modelli replicabili di intervento sul territorio;
- sostenere processi partecipativi e inclusivi rivolti ai cittadini e alle comunità locali.



8. Glossario degli acronimi presenti nel testo

AMUSvS - Agenda metropolitana Urbana per lo Sviluppo Sostenibile

AWARD - Alternative Water Resources Deliberation

CMM - Città metropolitana di Milano

ESG - Environmental, Social and Governance, si tratta dei parametri considerati in ambito finanziario per valutare la sostenibilità di un'attività economica in funzione dei suoi impatti ambientali, sociali e della presenza di una struttura di responsabilità per la gestione di tali impatti

HLPF - High Level Political Forum

ISTAT - Istituto nazionale di statistica

MASE - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

MiSE - Ministero dello Sviluppo Economico

PA - Pubblica Amministrazione

PIAO - Piano Integrato delle Attività Operative

PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

PUI - Piano Urbano Integrato

SDG - Sustainable Development Goal, uno tra i 17 obiettivi di Agenda 2030 (plur. SDGs)

SDUS - Sistema di Drenaggio Urbano Sostenibile

SNSvS - Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile

SoS - School of Sustainability

STEM - Science, Technology, Engineering, and Mathematics (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica). Rappresenta un approccio educativo e professionale integrato, volto a sviluppare competenze analitiche per risolvere problemi complessi, fondamentale per l'innovazione tecnologica e la crescita economica

VLR - Voluntary Local Review

VNR - Voluntary National Review

VNLYR - Voluntary National Local Youth Review

Gruppo di lavoro

Città metropolitana di Milano

Area Ambiente e Tutela del Territorio

Servizio Sviluppo Sostenibile e sistemi di supporto alle decisioni

Ufficio Agenda Metropolitana Sviluppo Sostenibile 2030

Con la consulenza di:

Francesca Gardella, Chiara Muzzolon

e la collaborazione di:

Valentina Turrini, dell'Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia

Documento pubblicato nel maggio 2026